Anno 107 - Numero 179

Giovedì 14 Agosto 1975

FERRAGOSTO: I SERVIZI APERTI PER CHI RESTA IN CITTÀ (Pagina 4)

TEMPO
Sereno

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Un'altra sorpresa per le massaie

CARO-BILANCIA SCATTERA' A SETTEMBRE?

Un disegno di legge varato l'8 agosto dal ministero dell'Industria che impone solo per il commercio al minuto di vendere le merci al netto della tara, cioè della carta, dei contenitori o dei sacchetti (progetto sul quale dovrà esprimersi il Parlamento) ha messo in allarme i commercianti italiani e potrà provocare ulteriori aumenti sui prodotti alimentari con gravi ripercussioni psicologiche sui consumatori e naturalmente sui loro bilanci. Aggiungiamo che i consumatori già patiranno per i rincari a catena derivanti dall'aumento del prezzo dei fertilizzanti, approvato dal Cip nei giorni scorsi, e dall'aumento del gas di città e del metano.

Il disegno di legge, che potrebbe essere già discusso e approvato a settembre, spingerà anche i commercianti ad una notevole spesa per sostituire le bilance con cui pesano le merce.

Nello stesso progetto si accenna infatti all'introduzione progressiva nei negozi di speciali bilance che permettano di controllare il peso dell'involucro o del contenitore del prodotto acquistato. Il nuovo tipo di bilancia è stato fatto osservare al ministero dell'Industria, è già disponibile sul mercato, anzi, in qualche negozio viene già utilizzato.

Sul progetto di legge ha preso ieri posizione la Confesercenti (Confederazione italiana esercenti) di Torino con una lettera inviata ai gruppi parlamentari della Camera e del Senato. Il documento rileva che il peso della carta *«incide in misura trilicente»* sul prezzo pagato dai consumatori; che il provvedimento *«tende a mettere sotto accusa il dettagliante per appropriazione indebita»*; che *«lascia intatte le manovre speculative della tara-merce, laddove esse sono onerose per tutti (frutta e verdura si arriva al 18 per cento)»* poiché riguarda soltanto i dettaglianti e non i grossisti; che il prezzo delle nuove bilance (da 1.600.000 a 3.500.000 mila lire) rappresenta un costo pesante per il dettagliante.

Il documento della Confesercenti si conclude facendo presente che tutti questi aumenti *«finiranno immancabilmente per riversarsi sul prezzo di vendita delle merci a danno reciproco di venditore e consumatore e ad esclusivo vantaggio dell'industria delle bilance»*.

u. z.

Ultime partenze e difficile ritorno

NUOVI SCIOPERI SU TRENI E AEREI

Le agitazioni sono condannate dai sindacati Cgil, Cisl e Uil

Roma, 14 agosto.

La seconda fuga dalla città, quella di Ferragosto, di coloro che o non fanno le vacanze lunghe o le hanno posticipate a settembre, è inferiore per quantità delle partenze a quella dell'anno scorso. Il traffico sulle strade registrato nella mattinata è stato normale ed in alcune ore anche inferiore al consueto. Probabilmente aumenterà verso sera, ma non di molto.

La situazione invece sarà grave nei giorni del rientro resi ancora più caldi dai numerosi scioperi proclamati dai piccoli sindacati di categoria degli aeroportuali e dei ferrovieri che sono stati condannati dalle maggiori federazioni Cgil, Cisl e Uil.

Si conclude alla mezzanotte lo sciopero di sette giorni proclamato dai piloti aderenti al Sindacato autonomo (Anpac). Ma i disagi negli aeroporti non sono finiti: a partire da questa mattina, fino alle ore 8 del 16 agosto, si avrà la completa astensione dal lavoro degli assistenti di volo (hostess e steward), dei funzionari e dei tecnici di bordo, sempre aderenti al sindacato autonomo.

Come se non bastasse, l'Anpac ha poi fatto sapere che la «tregua» dei piloti avrà breve durata. Confermando di non avere alcuna intenzione «allo stato attuale» di partecipare alle trattative per il rinnovo del contratto del trasporto aereo, la associazione ha annunciato altre agitazioni improvvise e scacchiere. Questo vuol dire che subito dopo Ferragosto i viaggiatori potrebbero imbattersi in un nuovo sciopero dei piloti.

Questa decisione viene duramente criticata dalla federazione unitaria del trasporto aereo Cgil-Cisl-Uil (Fulat).

Anche i viaggi in treno presenteranno nei prossimi giorni gravi incognite. Il sindacatino autonomo dei ferrovieri (Fisafs), d'accordo con la Cisnal, il sindacato dell'estrema destra, ha confermato ieri il «calendario» di lotta: scioperi compartimentali di dieci giorni in Campania (dal 16 al 25 agosto) e in Sicilia (dal 19 al 29 agosto); sciopero nazionale dal 25 al 31 agosto; cinque giorni di astensione dal lavoro nel compartimento di Roma; in pericolo anche i collegamenti via mare delle ferrovie con la Sardegna.

Tradotta in pratica, la gravissima decisione della Fisafs significa forti disagi per i turisti che rientrano dalle vacanze, per i lavoratori che tornano al Nord.

Su 235 mila ferrovieri, 190 per cento dei quali aderisce ai sindacati Cgil-Cisl-Uil, gli iscritti al «sindacatino», secondo fonti confederali, sono appena 3500-4000. Se a questi si aggiungono i lavoratori controllati dalla Cisnal, a scioperare saranno al massimo in diecimila. In altri settori produttivi un'azione di lotta di così modeste proporzioni passerebbe inosservata.

Al contrario, nelle ferrovie può provocare guai e non finire. Basta l'assenza di due macchinisti, di un operatore o di un manovratore di segnali e tutta l'organizzazione ne risente, con i treni che incominciano ad accumulare sensibili ritardi.

I sindacati unitari giudicano le decisioni della federazione autonoma *«irresponsabili, provocatorie e strumentali»* proprio perché dirette contro l'utenza e i lavoratori che tornano dalle vacanze.

e. p.

Il calendario di uscita del giornale

Per la festività di Ferragosto, «Stampa Sera» non uscirà domani, 15 agosto, e dopodomani. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente lunedì 18 agosto.

Torino: manca un perché alla morte del commerciante

SPOSI DIABOLICI SENZA MOVENTE

Mimma De Franco, la sposa deturpata dalle ustioni che aveva confessato di avere assassinato l'amante Francesco Bruni, dopo la ritrattazione accusa il marito. Dice che l'ha ossessionata per mesi e che fin dall'inizio della sua relazione le aveva prospettato il delitto: «Tu ti prenderai tutte le colpe perché devi espiare l'adulterio».

La nuova confessione della donna è una spietata requisitoria contro il marito: «Mi ha costretta a seguirlo sotto la casa del mio ex amante e mi ha messo la pistola in mano». Mimma De Franco rifiutò di muoversi e allora il marito uccise dicendole: «Guarda come muore un uomo».

Annunziato De Franco in carcere, anch'egli accusato di omicidio volontario, non ha fatto alcuna ammissione. La sua linea difensiva è quella del padre, che gli ha fornito un alibi per la notte del delitto: «Perché avrebbe dovuto ucciderlo adesso? Non l'ha fatto quando sua moglie stava ancora bene e lo abbandonò per andare ad abitare con l'amante».

Manca il movente. Si spera che in un confronto diretto Mimma e Annunziato De Franco si decidano a dire la verità.

(Servizio a pagina 5).

CALCIO

Il TORINO di Radice in campo alle 17 a Cuneo

(Servizio a pagina 9)

IL NOSTRO CONCORSO

Giovani sposi torinesi vincono la crociera in Turchia

(Servizio a pagina 10)

Nella capitale, cortei di socialisti e comunisti

LISBONA: BRACCIO DI FERRO OGGI TRA SOARES E CUNHAL

Il leader del ps mobilita i suoi contro il governo Gonçalves - La terza via di De Carvalho

Lisbona, 14 agosto.

La mobilitazione popolare passa dai centri della provincia alla capitale: oggi a Lisbona sono di fronte socialisti e comunisti per due manifestazioni che rappresentano un'ennesima fase del braccio di ferro tra Soares e Cunhal. Ieri pomeriggio il leader del partito socialista è stato convocato a palazzo Belem dal presidente Costa Gomes. A quanto risulta il presidente della Repubblica avrebbe tentato di far rinunciare il leader del ps alla manifestazione di oggi esprimendo il timore che il corteo provochi seri incidenti e acuisca la già grave tensione. Ma le pressioni di Costa Gomes non hanno avuto effetto: Soares è ben deciso a mobilitare la piazza per dimostrare che anche a Lisbona, oltre che nei centri della provincia, la maggioranza dei portoghesi sono contrari alla politica filo-comunista del governo Gonçalves.

La controdimostrazione organizzata dal partito comunista si svolgerà invece in forma non con un discorso di Cunhal nel Palazzo dello Sport, dove non possono entrare più di quattromila persone.

Mentre nuovi assalti a sedi del pc e dei partiti fiancheggiatori sono segnalati a Arcos de Valdeves, nell'estremo nord del Paese, si valuta attentamente nella capitale il significato della dichiarazione del Copcon (dietro il quale c'è uno dei triumviri, il generale De Carvalho) sulla possibilità di una «terza via» tra i moderati di Antunes e Soares e i radicali-comunisti di Gonçalves e Cunhal.

Il comunicato del Copcon pubblicato al termine della riunione afferma che sono state trattate questioni di carattere politico-militare ed è stata discussa una «proposta di lavoro per un programma politico», elaborata da un gruppo di ufficiali del Copcon. La riunione «ha permesso un dibattito franco e aperto sui problemi attuali del Paese e ha permesso il rafforzamento dell'unità che è necessaria per il conseguimento degli obiettivi comuni, considerando come prioritario lo sforzo per la riconquista delle masse popolari».

Le prime reazioni positive al documento «alternativa politica di sinistra» sono venute dal reggimento di polizia militare, dal Partito riorganizzativo del proletariato brigate rivoluzionarie e dall'Unione democratica popolare.

Secondo una fonte militare vicina alla presidenza del Consiglio il documento servirà a dimostrare che non esiste soltanto la soluzione preconizzata dai firmatari del «documento Melo Antunes» per risolvere l'attuale crisi del Paese.

Il generale de Carvalho non ha firmato il documento ma, secondo gli osservatori, potrebbe averlo fatto presentare da militari con i quali condivide le idee; non si esclude nemmeno che il documento dei cinque ufficiali radicali possa essere il complemento di quello dei Nove (Melo Antunes) e che alla fine i due gruppi, apparentemente contrastanti, possano giungere a un compromesso.

La tensione resta comunque molto grave: il «Diario Popular» scrive che il capitano Vasco Lourenco, uno dei nove firmatari del «documento Melo Antunes» afferma che sono stati preparati contro alcune persone attentati che potrebbero apparire come provenienti da forze reazionarie.

(Ansa - Ap)

Il ritorno di D'Amico

Roma. L'armatore Giuseppe D'Amico, liberato dopo 45 giorni, riabbraccia un amico

VENEZIA: banditi in agguato tra i campi

Rapito nella tenuta l'agrario bergamasco

Venezia, 14 agosto.

Armati di mitra e pistole, 4 banditi, il volto coperto da cappucci scuri, hanno rapito ieri sera il dott. Gianfranco Lovati-Cottini, 37 anni, grande proprietario terriero, sposato con l'avv. Carla Colleoni, veronese, di 34 anni, e padre di due figli.

Il sequestro è avvenuto poco lontano dalla villa che Gianfranco Lovati possiede al centro della tenuta di 1300 ettari, a qualche chilometro da Brussa, piccola borgata fra Caorle e Portogruaro, a ridosso del litorale delle Valli di Zignago, di proprietà dei conti Marzotto. L'azione banditesca è stata evidentemente organizzata con gran cura e informazioni di primissima mano sugli spostamenti della vittima. Fino a ieri mattina, infatti, il dott. Lovati era in Brianza, a Zandobbio, nella villa dei suoceri. Aveva raggiunto la tenuta di Caorle per accompagnare il marchese Gianluca Badoglio del Sabotino — nipote del maresciallo d'Italia — in visita al suo allevamento di tori. Un commerciante di bestiame di Latisana, Giuseppe Zanella, Gianluca Badoglio e un altro conoscente, hanno assistito al rapimento.

Mancava un quarto d'ora alle 21, quando, dopo la visita alla stalla modello, stava tornando con gli amici, alla guida della sua «Opel» verso la villa. Fermatosi per prendere a bordo un altro conoscente, Rossigliano Meneghetti, 20 anni, da Adria, che stava pescando lungo un canale tra i campi, il Lovati Cottini s'è insospettito per la presenza d'una «Bmw 3000» con targa svizzera, su una strada interpoderale che attraversava la tenuta, lontana dalle direttrici di traffico.

«Aspettate un momento, vado a vedere di che si tratta», ha detto agli amici, mentre con passo sicuro si dirigeva verso l'auto. Non ha avuto però il tempo d'avvicinarsi che ne sono balzati a terra tre giovani mascherati con cappucci, due dei quali armati, uno con una pistola, l'altro con un mitra «Mab» di quelli in dotazione all'esercito. Il quarto bandito è rimasto al volante.

Mentre due dei malviventi immobilizzavano il Lovati-Cottini, un terzo, quello col mitra, ha sparato una raffica contro l'auto del Lovati colpendola in due punti. Gli amici, impietriti dalla paura, sono stati così testimoni del tentativo del possidente di svincolarsi e della decisa, spietata reazione dei rapitori che hanno scaraventato il malcapitato sui sedili posteriori della «Bmw», dopo averlo ripetutamente e duramente percosso. Un attimo ancora e l'auto svizzera era in movimento verso la strada asfaltata che porta a Lugugnana lasciando dietro di sé una scia di polvere.

Poco dopo, altri testimoni hanno visto passare lungo la strada la «Bmw» lanciata ad altissima velocità. Superato lo «choc», i tre amici del Lovati-Cottini si sono precipitati alla villa e hanno dato l'allarme.

La «Bmw» usata per il rapimento è la stessa auto che due giorni fa Bruno Canton, un dipendente dell'azienda agricola, ebbe occasione di vedere, ferma davanti alla villa, per il cambio di una gomma. Evidentemente si trattava d'un trucco dei banditi per studiare con calma la zona della loro impresa.

Giampiero Rizzon

Bimbo cade e muore nella vasca dei pesci

Piacenza, 14 agosto.

Stanotte un bimbo di 6 anni, Giorgio Cefaletti, abitante in città, è finito in una vasca per i pesci rossi nei pressi di un motel al km 2 della via Emilia-Parmense, si è spaventato, ed è morto per collasso cardiaco. Il bimbo, che era in compagnia della madre, è stato prontamente soccorso, ma anche la respirazione a bocca a bocca non è valsa a fargli riprendere i sensi. E' morto durante il trasporto in ospedale. (Ansa)

I guai non sono mai soli

Dopo le monete adesso manca carta bollata

Già stampata: per distribuirla manca il permesso della Corte dei Conti

Roma, 14 agosto.

La quotidiana battaglia del «resto» costringe esercenti e consumatori a studiare soluzioni d'emergenza per fronteggiare la crescente mancanza di moneta spicciola. L'unico surrogato finora valido si è dimostrato il gettone telefonico che viene ormai trattato e scambiato come una qualsiasi moneta da 50 lire. Ma poiché i gettoni incominciano ora a scarseggiare ed i «resti» in francobolli, o, peggio ancora, in caramelle, suscitano forti proteste.

Di qui gli sforzi per ovviare in altro modo alla carenza di moneta. In diverse località del Piemonte, per esempio, alcuni esercenti, sulla scia di quanto già attuato dai grandi magazzini, sono giunti ad emettere «buoni» dal valore di 50 e di 100 lire. In altri centri sono state ideate «carte di credito di quartiere», vale a dire una serie d'abbonamenti settimanali o quindicinali del consumatore con l'edicolante, il barista ed il fornaio della zona per l'acquisto del giornale, la piccola colazione del mattino, il quotidiano rifornimento alimentare.

Si tratta di iniziative interessanti che comportano però il rischio di una qualche denuncia, non essendo ammesso che il cittadino, per quanto benintenzionato, si sostituisca allo Stato nell'emissione di moneta.

Appare quindi urgente un maggiore interessamento da parte del Tesoro e della Zecca per eliminare una disfunzione cronica che danneggia numerose attività commerciali. Negli ambienti ministeriali ancora oggi viene confermato che il problema sarà affrontato seriamente subito dopo la pausa di ferragosto.

Fra i tanti disagi che i cittadini devono quotidianamente affrontare c'è anche quello del difficile reperimento della carta bollata. Ieri sera s'è saputo che diversi milioni d'esemplari del nuovo valore da 700 lire sono tuttora bloccati presso il Poligrafico dello Stato che li ha stampati. Per provvedere alla distribuzione, s'attende il benestare (cioè la registrazione) da parte della Corte dei Conti che tarda a venire.

Intanto, gli italiani continuano ad acquistare presso i tabaccai — quando la trovano — la carta da bollo da 500 lire e le relative marche da 200 lire da applicare sulla carta stessa.

e. p.

Lo scacchista sovietico a Milano

Karpov, il "calcolatore,, che viene dal freddo

Milano, 14 agosto.

Domenica prossima sarà a Milano il campione sovietico di scacchi Anatoli Karpov. Dal 20 agosto al 14 settembre sarà impegnato in un torneo che potrebbe essere la prova generale dei campionati del mondo del 1978. Secondo Nicola Palladini, presidente della Scacchistica milanese, la manifestazione è «una riunione del Gotha della scacchiera».

Gli esperti dicono che non entrerà mai nell'olimpo degli scacchi. Forse sono nel vero, anche se è difficile dar loro ragione. Anatoli Karpov, nato ventiquattro anni fa a Zlatoust, negli Urali, oggi è campione del mondo. A tre anni partecipò — spettatore seduto sulle ginocchia del padre — al suo primo incontro; a quattro conosceva le regole più elementari del gioco; a sette era terza categoria; a dieci prima; a quindici maestro; a diciannove gran maestro.

Da quel giorno Anatoli fu «programmato» per incontrare, in futuro, il campione del mondo in carica. Michail Botvinnik, un ingegnere elettronico che fu per molto tempo l'imbattibile numero uno della scacchiera, trova molte analogie tra il ragazzo e il materiale su cui lavora: niente impennate, niente trovate geniali. Soltanto metodo.

L'insegnamento, all'Accademia scacchistica di Mosca, dura tre anni. Nel '73, dopo che l'estroverso Bobby Fischer si sbarazzò di Boris Spassky, Anatoli entrò ufficialmente nella «rosa» sovietica dei candidati al titolo. In un incontro definito memorabile, eliminò Spassky, vincendo quattro partite, perdendone una e pareggiandone sei. In un secondo tempo, sulla distanza dei ventiquattro incontri, mise fuori causa anche il gran maestro Korcnoi, che allora aveva 43 anni, cioè l'età psicologicamente più equilibrata di uno scacchista: gli cedette due vittorie, ma lo sconfisse tre volte e finì in pareggio ben diciannove partite.

Manila, aprile 1975. Tutto è pronto per la sfida del secolo tra Karpov e Fischer, ma l'americano — già noto per i suoi atteggiamenti chiaramente provocatori al tempo del mondiale con il vice Spassky — ricomincia a fare le bizze. Dice che Manila non gli va, che dovrebbe giocare anche contro la calura dei filippini. Il presidente Marcos cerca di blandirlo con una borsa ad personam forse mai offerta a un giocatore di scacchi: quattro miliardi di lire. Bobby prende tempo, inventa altre scuse. Poi, messo alle strette dalla Federazione Internazionale, risponde: «No».

Lo scacchista Anatoli Karpov giungerà domenica pomeriggio a Milano

Così, senza nemmeno aver visto l'avversario, Anatoli diventa campione del mondo. I suoi biografi (sono già tanti, malgrado la giovane età di Karpov) riferiscono che il sovietico, conosciuta la decisione federale, ebbe un gesto di stizza che i suoi maestri giustificarono solo perché il ragazzo era reduce da un logorante stress psicologico: *«Avrei preferito perdere sulla scacchiera piuttosto che vincere a tavolino»*.

«Mi rimproverano una eccessiva razionalità. E' vero, il mio gioco è razionale, a guardar bene il mio stile è basato sulla tecnica. Ma io cerco soltanto di attenermi alle regole».

Ribatte Botvinnik, il suo maestro: *«Quando lo guardo giocare, mi sembra che tutte le pedine sulla scacchiera siano legate da un filo invisibile»*. Malgrado la sua razionalità — che dovrebbe essere segno di un amore sviscerato per le cose delle quali si occupa — Anatoli è tutt'altro che condizionato dagli scacchi. Studia Economia politica all'Università di Leningrado; colleziona francobolli; s'interessa di politica (è dirigente della Komsomol, la gioventù comunista sovietica); ed è pure fidanzato, anche se della futura signora Karpov non parla volentieri.

Questo è Anatoli Karpov, l'uomo che ragiona come un calcolatore elettronico. Contro di lui, a Milano, si mettono in sei: Tigran Petrosian, campione del mondo dal '63 al '69; Michail Tal, mondiale nel 1960, un giocatore famoso per la sua estrosità nelle partite; Lajos Portisch, ungherese, psicologicamente fragile ma tecnico al punto da diventare capace di ogni impresa; Svetozar Gligoric, detto «Gliga», campione jugoslavo per undici anni; Bent Larsen, danese, che si sente secondo soltanto a Bobby Fischer; e infine Sergio Mariotti, primo e unico gran maestro italiano, titolo conquistato di recente alle Olimpiadi di Nizza. Ha uno stile inconfondibile, innovatore, spesso temerario. Nei tornei-lampo è considerato uno dei migliori giocatori del mondo.

Sei grandi contro una stella di prima grandezza. Per Anatoli questo torneo equivale alla partita mai giocata che l'ha laureato campione del mondo.

Eugenio Ferraris

PIEMONTE

○ **VERCELLI - Calendario venatorio**

L'apertura generale della caccia avrà luogo il 14 settembre nella zona faunistica di pianura e delle Alpi, salvo le seguenti eccezioni: 5 ottobre, apertura al camoscio; 12 ottobre apertura al gallo forcello nella zona Alpi, settore biellese; 14 dicembre chiusura generale della caccia nella zona faunistica delle Alpi con le seguenti eccezioni: 5 ottobre '75 chiusura alla marmotta; 2 novembre chiusura al camoscio; 21 dicembre '75 chiusura generale nella zona di pianura.

○ **VERBANIA - Pizzaiolo morente**

E' morente Benito Riccardi, 17 anni, dipendente da una pizzeria di Pallanza. Ieri sera Benito Riccardi era su una «Mini Minor» pilotata dall'agente di custodia Giuseppe Mingione, 21 anni, in servizio presso le carceri di Verbania. La vettura si è schiantata contro un albero.

○ **ST-VINCENT - Troppi i ladri**

Allarme fra i turisti, per i numerosi furti avvenuti negli ultimi giorni. I ladri agiscono in pieno giorno. L'ultimo colpo ieri in via Ponte Romano: sono penetrati nello stabile n. 12 ed hanno scardinato l'uscio di Gastone Carissy: il bottino ammonterebbe a 5 milioni di lire.

○ **CASALE - Nuovo consigliere provinciale**

Il consigliere provinciale comunista, Luciano Raschio, risultato eletto anche alla Regione Piemonte, si è dimesso. Al suo posto è subentrato, nel Consiglio provinciale di Alessandria, Costantino Tanteri, un coltivatore diretto che è anche consigliere comunale di Frassineto Po, nel Casalese.

○ **VERCELLI - Un voto per l'assessore**

Si riunisce stamane il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno figura il completamento della giunta (composta da psi-pci) e le dichiarazioni programmatiche del presidente, Giuseppe Ferraris. Il Consiglio si era riunito per la prima volta otto giorni or sono ma non aveva potuto eleggere per intero la giunta poiché al quinto assessore effettivo era venuto a mancare un voto.

Rompe vasi in stazione: il diretto ritardava

Alessandria, 14 agosto.

(e. c.) Il treno era in ritardo ed un viaggiatore, innervosito dalla lunga attesa, ha manifestato clamorosamente la sua insofferenza accanendosi sulle piante ornamentali della stazione di Alessandria. E' stato così denunciato per danneggiamento pluriaggravato.

L'autore dell'inconsueta quanto incivile protesta è un casalese, Sergio Furia, di 23 anni, il quale doveva partire con il diretto Piacenza-Bologna per raggiungere Riccione. Siccome il convoglio ferroviario era in notevole ritardo ed il giovane, esasperato per quel vano aspettare, anziché ingannare il tempo con un libro giallo, si è abbandonato a gesti di vandalismo prendendo a calci alcuni dei vasi ornamentali di sempreverdi e fiori collocati sotto le pensiline della stazione a cura dell'amministrazione ferroviaria. Un paio li ha mandati in frantumi — causando un danno di circa ventimila lire — e stava per proseguire nella sua opera demolitrice quando, chiamati da altri viaggiatori indignati, sono sopraggiunti due agenti.

Stanotte al "biscione,, di Genova

Lite in famiglia, spari quartiere è assediato

CORRISPONDENTE

Genova, 14 agosto.

(g. b.) Lite in famiglia, rissa con i parenti della moglie, due colpi di rivoltella andati fortunatamente a vuoto, un intero quartiere sveglio per alcune ore questa notte e pattugliato da polizia e carabinieri. E' accaduto al «Biscione», sulle alture sopra Marassi, dove negli ultimi anni sono state realizzate grossissime case popolari dove abitano alcune migliaia di persone, tra cui, in via Ezo 95, Antonio Piras, 26 anni, cagliaritano, con la moglie Teresa Ferro, e due figli in tenera età. In un alloggio al piano superiore vivono i parenti di Teresa Ferro: il padre Emanuele, 51 anni, siciliano, insieme con i figli Calogero, 23 anni, Giuseppe e Carmelo.

Antonio Piras, anni addietro, era un apprezzato pugile. Sembrava destinato a una brillante carriera, poi in un incidente subì una grave malformazione a una gamba. Costretto ad abbandonare la boxe, il giovane sardo si mise a fare, ma saltuariamente, il pecoraio sulle colline circostanti, un mestiere che i parenti della moglie non gradiscono troppo. Ieri sera, poco prima di mezzanotte, tra i due giovani coniugi scoppia un litigio. Emanuele Ferro, dall'alloggio soprastante, sente le voci alterate di figlia e genero, chiama a raccolta i figli e alcuni altri parenti che abitano nello stesso caseggiato, poi scende le scale. Bussa alla porta dell'alloggio del genero, riesce a entrare, insieme al figlio Calogero, secondo quanto ha ricostruito la polizia, e, nonostante l'infermità di Antonio Piras, suocero e cognato ingaggiano con lui una furibonda colluttazione, dalla quale lo stesso Piras ed Emanuele Ferro escono piuttosto malconci.

L'ex pugile (e attuale pecoraio) cerca di fuggire, di rifugiarsi in casa di un vicino, quando due colpi di rivoltella vengono esplosi alle sue spalle. I proiettili non vanno a segno, si conficcano nei muri delle scale. Viene dato l'allarme, sul posto giungono in forze polizia e carabinieri, che bloccano tutti i membri della famiglia Ferro e li portano in questura per accertamenti.

All'appello, però, manca Calogero Ferro, che viene indicato come lo sparatore, e che ha fatto a tempo a lasciare il «Biscione» prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Viene bloccato due ore più tardi, quando nel quartiere è tornata ormai la calma e lui, tranquillo, sta rientrando tranquillamente a casa. Emanuele e Calogero Ferro sono stati fermati. Probabilmente, in giornata, il fermo verrà tramutato in arresto, per lesioni aggravate e, per il giovane Calogero, forse anche per tentato omicidio.

Un giovane di Acqui

Travolge e uccide con un'auto 3 donne; arrestato

CORRISPONDENTE

Acqui, 14 agosto.

(g. p.) Antonio Apicella, 24 anni, che lunedì sera ha falciato con la sua auto tre donne, uccidendole, ha trascorso la sua prima notte in carcere. Dopo aver interrogato due testimoni oculari, che hanno casualmente assistito al tragico incidente (pare due funzionari del comune di Genova), il sostituto procuratore della Repubblica di Acqui dott. Poggi ha emesso l'ordine di cattura. L'imputazione è di omicidio colposo plurimo aggravato. L'Apicella, nativo di Maiori (Salerno), ma abitante ad Acqui, ove lavora alle dipendenze di una nota pizzeria napoletana, è stato trasferito ieri sera dal reparto traumatologia dell'Ospedale civile, dove era stato ricoverato subito dopo il fatto, alle carceri.

Mentre rientrava in città lungo viale Einaudi, nel quartiere termale dei Bagni, lunedì sera, il giovane ha investito tre donne che, tenendosi sotto braccio, gli hanno tagliato la strada cercando di attraversare il viale ad una cinquantina di metri dal passaggio pedonale zebrato. Due delle tre vittime — Marisa Baldazzi ved. Galanti, 56 anni, da Molino dei Torti, nel Tortonese, ed Enrica Bacella, 57 anni, da Pontestura (Casale Monferrato) — erano decedute poco dopo; la terza vittima, Maria Maddalena Maris, 62 anni, da San Giuliano Milanese, ha cessato di vivere trenta ore dopo il ricovero.

Antonio Apicella si difende dalle accuse sostenendo di aver viaggiato a velocità non eccessiva, comunque non oltre il limite dei 50 chilometri orari previsto per il centro abitato.

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni settentrionali, su quelle del versante tirrenico e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di cumuli ad evoluzione diurna specie sulle Venezie, Campania e Calabria. Sulle altre regioni si alterneranno zone di sereno ed annuvolamenti più intensi durante le ore pomeridiane, con sporadiche precipitazioni a carattere prevalentemente temporalesco.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni occidentali della penisola e sulle isole maggiori.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli orientali, su tutte le altre regioni deboli o moderati settentrionali.

Mari: mossi il medio e basso Adriatico e lo Ionio, poco mossi gli altri mari.

TEMPERATURE DI TORINO	
massima	+ 26,9
minima	+ 18,8
media	+ 20,2

Rilevamenti del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. +17,4; umid. 85%. Cielo sereno. Temp. massima +28,5; min. +15,4; med. +22. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, possibilità di annuvolamenti cumuliformi sulle Alpi; venti deboli; visibilità buona.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In giornata nella vostra mente vi sarà molta confusione e sarete molto indecisi sulle decisioni da prendere. Avrete anche un'offerta alle apparenze molto vantaggiosa che vi tenterà notevolmente. Non affrettatevi ad accettare. I rapporti affettivi sono più tranquilli e sereni e distesi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Dovete controllare il vostro nervosismo quando qualcosa non va secondo i vostri programmi. Siate più pazienti e comprensivi nei rapporti coi familiari, specie con i figli giovani. Il vostro lavoro vi occupa molto tempo ed a volte vi sentite schiavi degli impegni, dedicatevi a qualche hobby per distendervi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) L'amore in giornata sarà favorevole e vi sentirete al centro della attenzione di parecchie persone. Mostratevi affettuosi ma seri e non cedete subito alla corte di una persona che vi ha colpiti. Per alcuni si tratterà di rimandare un viaggio di piacere a causa di uno stato di salute inadatto per partire.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Ottimo l'umore della giornata: riuscirete a prender tutto con filosofia, anche i lati meno piacevoli del vostro lavoro. Verrete richiamati da un superiore per un errore commesso, ma riuscirete a chiarire con diplomazia il tutto. Alcuni dei nativi tendono troppo a dominare in amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un nuovo lavoro vi darà la possibilità di aumentare i guadagni ma vi richiederà un maggior sforzo fisico. Cercate di lasciare qualche ora anche per riposare e svagare la vostra persona. I troppi impegni rischiano di deludere ed allontanare la persona cara che si sente un poco trascurata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) In giornata vi sentirete portati ad iniziare mille cose nuove: vi sentirete attratti dalle novità, dal mistero. Per alcuni si tratterà anche di una nuova evasione sentimentale. Cercate di concludere ciò che avete già iniziato prima di cimentarvi in cose nuove. A volte sprecate inutilmente energie.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) La persona che amate e che ancora non condivide i vostri sentimenti, è in crisi affettiva: dovete agire con diplomazia se volete che la sua scelta riguardi voi. Non ossessionatela comunque con mille attenzioni. Sempre nell'ambito della vostra attività avrete un cambiamento di lavoro.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) La situazione affettiva è piuttosto complessa, se non volete però peggiorare la vostra situazione dovete sforzarvi per non entrare in una crisi di abbattimento e sconforto. Rischiereste di guastare tutto. Cercate distrazione e soddisfazioni dalla vostra attività, avete qualità eccellenti per riuscire.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Il lavoro ultimamente è andato aumentando: in giornata vi troverete in difficoltà a causa di un senso di confusione e distrazione che paralizza i vostri sforzi. Rilassatevi e non inquietatevi con voi stessi. State trascinando da parecchio tempo un legame, dovete decidervi.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Non disperdete le vostre energie e bighellonare da una compagnia all'altra. Molti di voi, specie verso la mezza età, si sentono svogliati e non capiscono che ciò che più necessita loro sono il valore e la regolarità di una famiglia. Non trascurate il vostro lavoro con la scusa che è poco.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Se avete appena terminato gli studi di vi consiglierei, trascorse le vacanze, di scegliere una professione ben definita che vi occupi la giornata a tempo pieno. Per i giovanissimi è tempo d'amore, di nuove esperienze: scoprirete il piacere del pericolo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un momento di depressione per i più giovani: i ragazzi in particolare si sentiranno quasi dei falliti. Aprite bene gli occhi alla vita che vi circonda e capirete che è ora di reagire e darsi da fare, il tempo della fantasia è passato. Gli uomini maturi saranno alle prese con un nuovo amore e si sentiranno impacciati.

15 agosto 1945: l'imperatore del Giappone annuncia la resa incondizionata. E' la fine della seconda guerra mondiale

UNA PACE CHE COSTO' 50 MILIONI DI MORTI

ESTATE DI PACE — L'estate di 30 anni fa l'Italia festeggiava i suoi primi mesi di pace, dopo cinque anni di guerra e di lutti. Spirava il «vento del nord», Parri aveva sostituito Bonomi alla guida del governo, vi aveva chiamato De Gasperi e Togliatti, Nenni e Brosio: era il governo del Cln contro il quale cominciava a battersi rozzamente l'Uomo Qualunque di Giannini, fondato l'8 agosto. L'estate italiana è povera, ma felice. Si vive senza l'incubo delle bombe, delle rappresaglie. Al cinema si proietta *Roma, città aperta* di Rossellini, Napoli è il regno degli «sciuscià», Tombolo il covo dei disertori e del contrabbando, ma a Milano la città balla e canta in un grandioso *happening* popolare per festeggiare la pace. Per venire da Roma a Torino, in vagoni stipati, nei carri bestiame, ci vogliono 26 ore di treno; sembrano introvabili l'olio, il pane, lo zucchero: anche la frutta. La cinghia è stretta, però si vive.

LA GUERRA CONTINUA — Ma a migliaia di chilometri da un Paese ex alleato si continua a combattere e a morire, anche sotto i bombardamenti atomici. Il Giappone, ultimo dopo la caduta dell'Italia, il suicidio di Hitler nel bunker berlinese e la fine della Germania nazista, era ancora in guerra. Il fanatismo, la disperazione lo sorreggevano. I *marines* americani avevano conquistato Iwo Jima in marzo, Okinawa a fine giugno, dopo 82 giorni di massacri. Dal cielo le bombe incendiarie radevano al suolo le città giapponesi, in un bombardamento solo a Tokyo si contarono 80 mila morti. Poi la morte atomica, a Hiroshima e a Nagasaki: contro la nuova arma terribile, nulla può il Giappone.

LA RESA DELL'IMPERATORE — In segreto, la sera del 14 agosto di trent'anni fa, l'imperatore Hiro Hito incise un messaggio che la radio trasmetterà a mezzogiorno del 15. L'eccitazione era al colmo, era stata infranta una tradizione secolare: mai prima d'allora il popolo aveva sentito la voce del suo imperatore, mai egli si era rivolto personalmente ai suoi sudditi. Tutte le attività si bloccarono, a mezzogiorno del 15 agosto, nelle case, nelle fabbriche, nelle scuole, nelle basi militari. «*Ai nostri buoni e fedeli sudditi* — cominciò l'imperatore con voce sottile e tremula —, *dopo matura riflessione sulle tendenze generali che oggi predominano nel mondo e dopo aver considerato la situazione reale del nostro impero, abbiamo deciso per un assestamento, facendo ricorso a una misura straordinaria. Abbiamo ordinato al nostro governo di comunicare a Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina e Unione Sovietica che il nostro impero accetta le disposizioni contenute nella loro dichiarazione congiunta...*». Era l'annuncio, in un linguaggio fumoso e prudente in cui non comparivano mai le parole *resa, capitolazione, sconfitta*, che il Giappone accettava l'ultimatum di Potsdam, la «resa incondizionata».

Il 15 agosto '45 scoppiava finalmente la pace, in tutto il mondo. Ci vorranno ancora più di due settimane prima che l'atto ufficiale di resa sia firmato dai rappresentanti giapponesi, il 2 settembre, a bordo della corazzata americana *Missouri*, ma da quel giorno la guerra poteva dirsi conclusa anche sul fronte del Pacifico. Il secondo conflitto mondiale era durato circa sei anni coinvolgendo 56 Paesi: lasciava in eredità cinquanta milioni di morti.

FANATISMO DEL HARAKIRI — Con quale spirito i giapponesi accolsero la notizia della sconfitta e della resa agli Alleati? Con rassegnazione, con stanco sollievo i più, con disperazione ebbra di rabbia e di fanatismo altri. Migliaia di nipponici si uccisero piangendo le parole di Hiro Hito, centinaia non vollero sopravvivere a quella che ritenevano un'onta, un disonore, e si uccisero: lo spirito dei *kamikaze* sopravvisse anche in quell'ora che segnava il ritorno della pace nel mondo.

Il padre dei *kamikaze*, l'ammiraglio Onishi, si fece harakiri nella sua casa il 15 agosto, dopo aver tentato invano di impedire la capitolazione del Giappone: rimase per 18 ore ad agonizzare nel suo sangue, rifiutando ogni aiuto, prima di spirare. Un capitano di vascello, Kosono, incitò gli aviatori della base di Atsugi affinché continuassero la «guerra patriottica» anche contrastando le parole dell'imperatore, fuorviato da un gruppo di «traditori»: Ma il suo fanatismo non provocò vittime: mentre studiava un folle disegno di resistenza, il 17 fu colto da un accesso violentissimo di malaria; gli inviati del governo lo trovarono stretto in una camicia di forza e lo fecero trasportare in ospedale.

A Tokyo, il generale Seiichi Tanaka, comandante dell'armata cui era affidata la difesa della capitale, trascorse la sera del 24 a sorseggiare il calpis (bevanda analcolica) in compagnia del suo attendente. Poi vestì l'uniforme di gala, si sedette alla scrivania e si sparò al cuore, come centinaia di altri ufficiali.

Il feldmaresciallo Gen Sugiyama, capo di stato maggiore dell'esercito ai tempi di Pearl Harbor, invece, non voleva morire, ma fu obbligato dalla moglie, sensibilissima all'onore familiare, a suicidarsi, con un colpo di pistola. Quando la donna fu informata della morte del marito, s'inginocchiò davanti a un altarino buddista, prese un piccolo pugnale, bevve il contenuto di una tazza e si gettò in avanti: la lama si conficcò nella carne, ma la ferita non era grave. Tuttavia anche la signora Sugiyama morì: la tazza conteneva cianuro.

L'ARRIVO DEGLI AMERICANI — Il 28 agosto, il primo americano, colonnello Tench, sbarcò da un aereo nella base di Atsugi, presso Tokyo, dando il via all'occupazione. Nei giorni precedenti a migliaia di donne furono consegnate capsule di cianuro per «*conservare il loro onore di giapponesi*» in caso di aggressioni.

Paolo Patruno

L'imperatore ha accettato le condizioni degli alleati. Soldati nipponici si arrendono agli americani. Gli ufficiali depongono le spade allineandole di fronte al nemico

Una città così bella e così ignorata...

Sette stranieri scoprono Torino

Sette stranieri a spasso per Torino. Il giro turistico, organizzato dalla Sadem e suddiviso in due tornate quotidiane (mattino: Palazzo Reale, Cattedrale, Cappella reale e Superga; pomeriggio: Consolata, Stupinigi, Giardini del Valentino e Borgo medioevale) continuerà sino a novembre. Poi, chi arriverà da fuori, se vorrà godersi le bellezze della città dovrà arrangiarsi per conto suo.

Ma, eccoli qui, i «fortunati» turisti di un qualsiasi pomeriggio d'agosto. Cinque le donne, tutte con i capelli grigi a riccioli fitti, gli occhiali spessi, i tacchi bassi a prova di *footing* culturale. Gli uomini sono soltanto due: uno, Jacques, 10 anni o poco più, in compagnia della nonna e di una zia; l'altro, Santino Iulila, pensionato, insieme alla moglie e ad una cugina, pressapoco coetanee.

L'aria del pulmino scotta.

«*Coraggio* — sospira Mirella Taschetta, 31 anni, diplomata in lingue e guida ufficiale del tour. — *Adesso si parte*».

Così, via verso la Consolata. Ogni tanto, di fronte ai negozi o ai palazzi del centro, qualche sommessa esclamazione che sta tra il rantolo di soffocazione e il sospiro di compiacimento.

Mirella, orecchini azzurri e bocca laccata di rosso ciliegia, sembra l'unica cosa fresca di tutta la città. E' anche la più ottimista. «*Questo lavoro mi piace e continuerei a farlo per tutta la vita. Certo che ci vuol passione, altrimenti... Voglio dire che si finisce per odiare la gente*».

Fresca, ottimista, soddisfatta. «*Oggi capiscono tutti il francese, così la fatica è dimezzata. E poi queste mi sembrano persone tranquille, che non fanno troppe domande*».

Forse, perché non hanno fiato da sprecare.

«*Non è detto. C'è gente che vuol sapere e veder tutto, anche di Ferragosto. Soprattutto gli americani e i turisti di lingua inglese che sono decisamente la maggioranza. L'età invece non conta. Io ci sono abituata: in due anni mai che mi sia capitato un turista non in età di pensionamento o giù di lì*».

Una specie di «vedi Napoli e poi muori», allora? E perché proprio qui, a Torino?

La risposta, dopo una breve inchiesta tra i presenti, è unica. Tutti sono arrivati qui per salutare qualche parente, mentre per deliziarsi del rovente barocco che la città gronda sotto l'afa, da tutte le parti.

«*Mai che uno arrivi esclusivamente per le nostre bellezze* — protesta Mirella —. *Così, ogni volta mi prendo una piccola rivincita. Credono che Torino valga solo per le sue industrie ma poi, quando si accorgono di quante cose interessanti abbiamo, restano quasi sempre stupiti. La colpa è nostra, che non riusciamo a valorizzarci*».

Lei, comunque, si prodiga il più possibile, senza ottenere un granché. Sino a Mirafiori, dove un fremito ravviva la mogia compagnia. «*Nice cars* — gorgheggia la anglofrancese una turista che ha viaggiato mezzo mondo. — *Anche a mio marito queste auto piacciono moltissimo. Noi a casa abbiamo tre Fiat*».

Gli altri ascoltano soddisfatti, guardando le auto parcheggiate sul piazzale. Penseranno ad altro solo più tardi, davanti al Cupido che dagli appartamenti di Maria Pia a Stupinigi sbircia lo spettatore da qualsiasi lato uno si metta. La cosa piace, Jacques e il pensionato intrecciano concetto tentando di schivare l'improbabile dardo d'amore che gli si tende contro.

«*Proprio bello*», dicono tutti. E via al Valentino.

La visita si chiude qui, con un'ennesima confidenza della loquace anglofrancese.

«*Quello che mi ha colpito a Torino* — dice ad una Mirella e ad un autista allibiti — *è la gentilezza della gente che si aggira di notte per le strade. Sono arrivata tardissimo e non trovavo facchini. Così mi hanno aiutata in tanti, trasportandomi persino i bagagli fino al taxi. Si sta proprio bene, da voi. Quanto penso di fermarmi? Più o meno un giorno. I parenti che volevo vedere sono via e ho deciso di partire subito per Venezia. D'altra parte, cosa ci starei a fare, in questa vostra bella città?*».

Luisella Re

UN ROMANZO "VERO" SULLA MAFIA DEL MAGGIORE DELLA FINANZA MARCELLO TANI

L'ANTIPADRINO MUORE GIOVANE

A Palermo, durante la «guerra del cemento», in una sparatoria tra imprese di costruzione, ci andò di mezzo un vecchio che aveva più di settant'anni e passava per caso. Le gambe tranciate da una scarica di lupara, forse l'unica tra il crepitare delle armi automatiche. Il vecchio aveva poche ore di vita e all'ospedale il commissario fece presente che, tutto sommato, poteva anche dire che cosa aveva visto; tanto niente l'avrebbe salvato. La risposta fu quella che tutti si aspettavano: «Niente ho visto, nulla voglio sapere». Ciò che non si aspettava nessuno, era la targa sul muro, alle spalle del commissario, rientrato infuriato in ufficio con i giornalisti. «Il silenzio è d'oro», diceva.

Dunque, anche gli addetti ai lavori, non parlano. Assume quindi il valore di una preziosa testimonianza, il romanzo sulla mafia più chiacchierato di questi ultimi tempi: Il delfino della cosca. E' firmato Giacomo Filla, ma lo pseudonimo nasconde Marcello Tani, maggiore della Finanza che da oltre tredici anni è in servizio nelle zone calde della Sicilia: da Palermo a Trapani. Poeta, appassionato di filosofia, subito celebre nel suo specifico campo per aver sequestrato a Siracusa 2 miliardi e più di sigarette sulle navi Star e Pelagos, è al suo terzo romanzo.

«Gli altri due, una storia di contrabbando degli Anni '60 e *L'infinito oscuro* che si svolge nell'immediato dopoguerra a Rieti, Torino e nel Veneto, sono inediti — confessa —. Non è una stranezza. Ho dato la precedenza a quello sulla mafia, perché di grande attualità. Non credevo molto nei romanzi e ho sempre dato la precedenza ai problemi filosofici, poi mi sono reso conto che era meglio parlare direttamente ai giovani, in un modo più semplice. Mi sono trasformato in romanziere soprattutto con un intento morale, vedendo lo sbandamento e la delusione attuale dei giovani».

Marcello Tani ha 47 anni, è nato a Orvinio di Rieti, ma si è sposato (è padre di tre figli) ed ha vissuto quasi sempre a Palermo. E il delfino della cosca si muove proprio tra questa città e Corleone. Scritto con la semplicità affascinante della cronaca, è appunto una pagina di cronaca vista però da un «addetto ai lavori». La guerra tra i boss è vissuta, le morti sono autentiche come solo qualcuno che ne è stato testimone può descrivere. Il protagonista è Nino, uno studente di 15 anni che ha appena finito il ginnasio e non ha altri sbocchi che quello di entrare nell'«organizzazione».

Ed ecco la trafila: contrabbandiere di sigarette, corriere della droga, quindi protettore di prostitute. Assume la qualifica di «astuto e coraggioso» ed entra a far parte della «stretta cerchia» (vale a dire di chi conosce personalmente il capo della cosca, don Calogero da Corleone) dopo aver ucciso il suo primo uomo.

Sembra la Chicago degli anni ruggenti, è la Sicilia di ieri, di oggi, di sempre. Nino, preso dall'ingranaggio, diventa killer. Il primo a cadere è Turi «altualeggia», sfruttatore rivale. La spirale della violenza coinvolge Ada, una ragazza che batte alla Favorita. E con lei muoiono Bruna e Carla. E la tomba è la stessa di altri: la colata di cemento armato di un condominio o di una villetta.

In Nino a questo punto nasce un senso di ribellione. Vorrebbe tornare sui suoi passi, ma non può far altro che uccidere don Calogero con la stessa lupara che il capo gli aveva donato. Poi torna a Corleone, rinuncia alla successione e divide i beni tra i gregari rinunciando alla sua parte che va a favore della gioventù ancora sana di Corleone. In questo modo contravviene alla regola di «lu patri rannu» e cade sotto i colpi di un killer che gli ricorda che, dall'organizzazione, si esce solo con i piedi in avanti. L'ordine l'ha dato «lu padri rannu», il capo dei capi, senza nome.

Questa la storia tumultuosa dell'anti-padrino. Si possono cercare riferimenti e allusioni. E' forse don Calogero è Luciano Liggio. Non è importante. Ciò che conta nel romanzo del maggiore Tani è la particolareggiata denuncia sui sistemi mafiosi. Non fatti orecchiati, approssimativi, ma autentica cronaca. Una coraggiosa analisi sulla città di Palermo che è anche un rapporto sulle difficoltà in cui si dibatte oggi un giovane che, ancora studente e disoccupato, voglia sfuggire all'«organizzazione»: l'unica apparentemente in grado di «aiutarlo».

Dice il maggiore Tani: «Ho preso spunto dagli orrendi misfatti che ogni giorno la cronaca ci offre. I personaggi e le situazioni non sono reali, ma nemmeno inventati. Ho scavato in profondità nei personaggi, in maniera da creare figure simboliche nelle quali debbono necessariamente riconoscersi coloro che fanno parte della mafia».

Perché il suo libro è stato definito anti-padrino?

«Perché Puzo ha santificato i pezzi da novanta e ha giustificato i loro delitti. Nel mio romanzo si esalta come vero coraggio non l'ammazzare, ma il restare con le mani pulite malgrado le sollecitazioni, i bisogni, il rigido schema mentale cui a volte sono costretti i giovani che diventano mafiosi».

Come combattere il fenomeno mafioso?

Il maggiore Tani sorride tristemente. «Una domanda che mi sarei posto io stesso, malgrado sia ovvia e non ci sia una risposta. Io non credo che per sconfiggere la mafia bastino le misure repressive o restrittive. E' necessario creare una nuova mentalità nei giovani siciliani, metterli soprattutto nella possibilità di reagire affrancandoli dalla miseria e dai bisogni più elementari. L'uomo in miseria è spinto dalla sopravvivenza. Se potrà fare una scelta, le cose cambieranno».

Emilio Donaggio

Luciano Liggio: così si atteggia un boss della mafia

La polizia severissima sulle strade per il weekend

I giorni dell'auto-civetta

Sono i giorni della civetta, per gli automobilisti scorretti. Molti si vedranno togliere la patente, al rientro dalle vacanze, o riceveranno a casa l'avviso di pagamento di multe salatissime. Tutto questo senza essere stati fermati al momento dell'infrazione. Contro di loro ci sarà soltanto una prova inoppugnabile, la fotografia scattata dalla civetta.

La civetta di cui parliamo è l'auto, in veste civile della polizia stradale. Non è distinguibile dalle vetture dei privati cittadini ed è dotata di una macchina fotografica azionata da agenti in borghese. Un sorpasso in curva, una manovra spericolata, una precedenza negata, vengono bloccati sul negativo (come documentiamo qui a lato).

Non è soltanto così che la polizia sarà presente nei giorni di Ferragosto sulle strade. Duecentosessanta pattuglie, nel solo Piemonte, dotate di moderne attrezzature saranno pronte ad intervenire per facilitare il traffico, eliminare gli ingorghi. Un'unica raccomandazione (la solita di tutti gli anni): prudenza e pazienza.

Lettera del presidente della Regione ai sindaci

IL VIA AI COMPRENSORI

E' stato compiuto il primo atto per l'attuazione dei comprensori. Il presidente della Regione, Aldo Viglione, ieri ha firmato una lettera con la quale ha invitato i Comuni piemontesi a deliberare sulla loro adesione ai nuovi organismi di comprensorio.

Il documento, steso in collaborazione con gli assessori alla programmazione Claudio Simonelli e al piano territoriale Luigi Rivalta, prevede che le amministrazioni comunali diano una prima risposta entro il 20 settembre. In seguito gli enti locali avranno ancora un mese di tempo per proporre alla Regione eventuali modifiche territoriali dei comprensori.

La suddivisione si basa sugli studi condotti dall'Ires sulle aree ecologiche, ma ciò non toglie che alcuni comuni possano chiedere l'inserimento in un comprensorio diverso da quello proposto dalla Regione: questa eventualità si presenta soprattutto per i comuni di «frontiera», situati cioè a cavallo tra aree differenti.

«Per i nuovi organismi — è stato sottolineato alla Regione durante la conferenza stampa dell'altro ieri — si tratterà di esaltare il collegamento tra Regione e comunità locali e di valorizzare in modo decisivo quei contenuti di partecipazione e di nuovo modo di governare, che stanno alla base della realtà delle autonomie regionali. Saranno i comprensori — è stato detto — a promuovere lo sviluppo economico e sociale dei comuni e il coordinamento delle attività degli enti locali e degli altri enti che operano nei singoli territori».

Compito dei comprensori sarà inoltre redigere i piani di sviluppo e i bilanci consolidati degli enti locali. Alla Regione è stato fatto notare che «i bilanci non vanno intesi come semplice somma di spese e di entrate, ma come documenti regionali per un'organica politica di interventi che sia in grado di eliminare, o almeno di contenere, le spese superflue e di operare sul piano di strutture comunitarie e di alto contenuto sociale».

Il caro-latte

All'assessorato regionale alla agricoltura, presieduto dall'assessore Bruno Ferraris, si è svolta una riunione sull'applicazione della legge per «l'incentivazione dell'associazionismo dei produttori agricoli nel settore zootecnico e per la determinazione del prezzo di vendita del latte alla produzione». Sono state discusse le caratteristiche che dovranno avere le associazioni dei produttori. Esse faranno parte di un comitato economico che, assistito dai rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, avrà il compito di valorizzare e contrattare il prodotto.

Il prezzo di vendita del latte (dal produttore al raccoglitore o utilizzatore) sarà deciso in fasi successive, durante incontri tra il comitato, gli industriali del settore e le centrali.

Come trovare nella città deserta un ristorante ed una farmacia

I SERVIZI DI FERRAGOSTO PER CHI RIMANE

Ristoranti aperti

Tempi difficili per chi rimane in città e intende mangiare fuori casa: pochi i locali aperti. Per evitare un inutile e pellegrinaggio da una saracinesca chiusa all'altra, pubblichiamo l'elenco dei ristoranti, delle pizzerie, delle trattorie e dei self-service aperti tutto il mese d'agosto (15 compreso nel rispetto tuttavia del turno settimanale).

Zona Centro

Bianchini Franco (ristorante), via Volta 3; Bianchini Franco (ristorante), via M. Gioia 1; Caputo Luigi (ristorante), via A. Doria 11; Colacillo Giuseppe (ristorante), via C. Alberto 49; Corte Bruno (self-service), corso Siccardi 16; Flerio Roberto (ristorante), via Cernaia 46; Lanteri Amedeo (pizzeria), via Verdi 10; Malagoli Renzo (ristorante), via XX Settembre 1; Malanca Alvaro (ristorante), via Beccaria 2; Sattanino Melonchi (ristorante), corso Siccardi 15/d; Squillari Ferdinando (ristorante), via Pomba 8; Urbani Roberto (ristorante), via Lagrange 22; Baruolo Pietro (ristorante), piazza XVIII Dicembre; Ridoni Raffaele (self-service), via Monte di Pietà 26; Bindi Isolina (ristorante), piazza Vitt. Veneto 2; Bagni Adriano (ristorante), via Pal. di Città 6 bis; Saglione Maria (ristorante), corso Vitt. Emanuele 92; Gonzaga Gaetano (ristorante), via Bogino 2; D'Oto Giuseppe (ristorante), via S. Francesco d'Assisi 27.

Borgo San Paolo

Barbieri Pietro (ristorante), corso Francia 318; Viestro Gian Paolo (pizzeria), corso Brunelleschi 99; Ledda Enrico (trattoria), via S. Ambrogio 23; Petri Sergio (ristorante), via S. Paolo 5; Cocci Ferdinando (pizzeria), via Spalato 87.

Borgo San Donato

Madaro Addolorata (pizzeria), via N. Bianchi 48; Rinaldi Rosanna (ristorante), corso Umbria 99.

Madonna di Campagna

Gaggino & Ugone (pizzeria), via Sospello 160; Giacomelli Domenico (ristorante), via Segantini 15; Pietroni Fernando (trattoria), via Boccardo 35; Seri Ezio (trattoria), via E. Giachino 71; Masiello Vincenza (trattoria), via Ala di Stura 50.

Borgo Po

Aprile Amalia (ristorante), corso Casale 331; Cane Luigi (trattoria), str. Cartmann 59; Cavazzi Giancarlo (ristorante), str. Comunale Superga 296; Mencarelli Giuliano (ristorante), str. S. Margherita 183; Mistrangelo Giovanni (ristorante), via Thovez 60; Roveda Franca (ristorante), str. Bas. Superga 45.

Borgo San Secondo

Chiaramella Silvia (ristorante), via Marco Polo 21; Chiminazzo Flavio (trattoria), via Gioberti 58; Giangreco Michele (trattoria), via Rovereto 79; Rosellini Ilio (ristorante), corso Mediterraneo 84; Nacci Nicola (ristorante), via Torricelli 29.

Mirafiori

Aias Concetta (trattoria), via Biscio 5; Ferrari & Tramontini (ristorante), corso Un. Sovietica 395; Penna Giuseppe (trattoria), via Baltimora 10.

Vanchiglia-Borgo Dora

Santostasso Vittorio (ristorante), corso Novara 8; Vazza Giuseppina (pizzeria), corso XI Febbraio 5 (chiuso dal 25-8-1975); Marinari Aldo (trattoria), p.za Repubblica 4.

Barriera Milano

Croci Rosanna (trattoria), via D. Chiesa 8; Colliseno Saverio (pizzeria), corso Regio Parco 161; Taormina Giovanni (pizzeria), str. San Mauro 71.

Borgo Nizza-S. Salvario

Bosi Mario (trattoria), via San Pio V 4; Capitano Cosimo (trattoria), via Bernardino Galliari 28; Cheung Jen Mei in Fong (ristorante), via Goito 4; Di Nunzio Calogero (ristorante), via Pr. Tommaso 2 bis; Lafranco Maria (trattoria), via B. Galliari 35; Lungo Pietro (ristorante), via Nizza 1; Riva Ben Luciano (ristorante), via Saluzzo 112; Rosa Grazia (pizzeria), via Nizza 71; Scudiero Giuseppe (pizzeria), via Donizetti 12; Vescio Giuseppe (ristorante), corso Vittorio Emanuele 45; Giusti Italdo (ristorante), via Nizza 31.

DOMANI - DOMENICA - LUNEDÌ

I turni delle farmacie

APERTE DOMANI (Ferragosto) con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: via S. Marino 97; corso Traiano 23; piazza Rivoli 11; via Gorizia 113; corso Belgio 150; via Gorresio 37; via Foscolo 1; via Monginevro 29; via Sant'Elia 6 (Falchera); via Cardinal Massaia 45; via Duchessa Jolanda 10; piazza Pitagora 9; corso Traiano 158; corso Giulio Cesare 158; corso De Gasperi 65; via Genova 84/E; via Cibrario 72; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; corso Regina Margherita 114; via Barletta 93; via Po 4; corso S. Maurizio ang. via Barolo; corso Francia 385; via Pramollo 8; corso Montegrappa 55; via Bardonecchia 89 ang. corso Monte-cucco; via Giolitti 2; via Mazzini 24; via Nizza 27; via S. Secondo 9; strada S. Mauro 33; via Lancia 11/B; piazza S. Giovanni; c.so Massimo d'Azeglio 190.

APERTE DOMENICA E LUNEDI' dalle ore 8,30 alle 19,30: via Milano 11; corso Francia 373; via Cigna 53/D; piazza Carignano 2; c.so Vittorio Emanuele 86; via S. Donato 9; via Monginevro 37; via Bologna 258/A; via Boccaccio 16; corso Vittorio Emanuele 182/bis; via Vibò 19; via Filadelfia 271/C; via Villa Giusti 7; via Nizza 354; via Valentino Carrera 88; via Oglianico 4; corso Grosseto 258; via C. Colombo 42 ang. via Pigafetta; corso Vittorio Emanuele 121; via Pinchia 1/bis ang. corso Orbassano; via S. Remo 37; corso Giambone 19; corso Palermo 116; corso Filippo Turati 46; corso Regina Margherita 134; via Nizza 321; corso Tassoni 66; via Pio VII 164; corso Taranto 15; via Madama Cristina 14 ang. via Berthollet; via S. Giulia 28; corso Sebastopoli 143; via Michele Lessona 28; via delle Pervinche 43/D.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30, c. Vittorio Emanuele 66 (511.271); v. Roma 24 (518.018); p. della Repubblica 21 (telef. 851.218); v. Nizza 65; c. Casale 102 (839.851); c. Francia 315 bis (791.888); v. Garibaldi 34 (548.376); v. Cibrario 72 (740.769); c. Filippo Turati 48 (587.769); v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo (545.000); c. Francia 212 (740.375); c. Francia 1 bis (543.515).

Servizi tranviari

L'Azienda tranvie municipali comunica che nella giornata di domani 15 agosto 1975, data la chiusura del Camposanto nelle ore pomeridiane, l'esercizio della linea automobilistica 68 sarà limitato al solo mattino. Nelle ore pomeridiane la linea 1/ sarà limitata a corso Verona e la linea 15 a Largo San Gaetano.

Tessere tranviarie

L'Azienda tranvie municipali comunica che gli uffici di direzione resteranno chiusi fino al 19 agosto (compreso). L'acquisto di documenti di viaggio (tessere settimanali e tagliandi mensili di abbonamento) potrà essere effettuato presso le rivendite di generi di monopolio autorizzate; per le sole tessere settimanali, anche in vettura. Sarà assicurato il funzionamento dei soli seguenti uffici, per i giorni e con gli orari a fianco indicati: Ufficio oggetti rinvenuti, Servizio legale: per la sola denuncia sinistri: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Ingresso via Fontanesi 2.

PER FERRAGOSTO

Negozi chiusi

L'Associazione Commercianti informa che domani 15 agosto — Ferragosto — tutti i negozi osserveranno la chiusura completa. Sono sospese le chiusure infrasettimanali.

Giornali

In occasione del Ferragosto, «Stampa Sera» non uscirà domani e sabato. Sarà nelle edicole lunedì mattina, mentre i quotidiani del mattino usciranno domenica 17 agosto.

Protezione animali

Sede: via S. Francesco da Paola 30; denunce maltrattamenti e guardie zoofile di P.S. tel. 547.132; ricovero animali, via Germagnano 8; ambulatorio, via S. Francesco da Paola 30; pronto soccorso, telef. 547.132, 657.136.

Aeroporti

Caselle Tor., t. 57.78. Linate (Milano), 02-717.633 - 02-717.643; Malpensa (Milano), 02-868.028 02-868.045.

Fotografia

«L'ambiente montano e l'uomo» è il tema di un concorso di fotografia organizzato dalla Pro Natura. Le opere dovranno pervenire dal 15 settembre al 31 ottobre alla Pro Natura, via Bogino 22. La quota d'iscrizione è di 1500 lire.

Motocross con trattori

L'Associazione regionale clubs 3 P del Piemonte, in collaborazione con la Fiat trattori, la Esso e l'U.m.a., organizza per domenica 17 agosto alle ore 9,30 presso il Parco Ceriana di Burlasco (To) la eliminatoria regionale del tractor-cross valevole per la qualificazione alla gara nazionale che si svolgerà ad Albarese di Grosseto dal 19 al 21 settembre p.v.

Alla gara partecipano quattro concorrenti (due ragazze e due ragazzi) delle 6 province piemontesi.

Il taccuino delle manifestazioni, delle fiere e delle feste

Come divertirsi in provincia

Oggi festeggiamo

S. Giuliano, S. Sante, S. Jessica, S. Ezio, S. Alfredo vescovo.

Oggi giovedì 14 agosto: il Sole è sorto alle 5,32 e tramonta alle 20,43. Primo quarto alle ore 14.

Andiamo a...

14, Bussoleno: Concerto musicale; 14, Cantoira: Torneo di ping pong; 14, Gravere: Festa dei bambini; 14-18, Lemie: esposizione quadri. Ballo campestre; 14, Sestriere, Circolo Golf: Coppa Associazione Commercianti e Esercenti Sestriere.

15, Andrate: 3ª Festa dell'Amicizia; 15, Bardonecchia: 2ª Manifestazione canina; 15, Bobbio Pellice: Festa di Ferragosto; 15, Bussoleno: Festa patronale; 15, Cantoira: Palio dei Borghi con sfilata folcloristica.

15, Cavour, frazione Gemerello: Festa popolare; 15, Chialamberto: Ragazziade: festa dei bambini; 15, Exilles: Festa dell'Assunta, manifestazioni varie e sfilata.

15-16-17, Gravere: Torneo di pallavolo; 15-16-17, Ficeaseo: Festa di Ferragosto a S. Rocco: manifestazioni varie; 15, Fubine: Gara bocciofila Lui e Lei.

15-17, S. Pietro Val Lemina: Gara bocciofila notturna; 15, Sestriere, Circolo Golf: Coppa Sa.Ma.Gl., 9 buche medal riservata a 18 punti; 15, Traversella: Mezz'agosto al Trucco. Festa tradizionale.

16, Carmagnola: Gara bocciofila a coppie; 16-18, Cantalupa: Feste patronali; 16, Castiglione: Torneo di pallavolo.

16, Gravere: Gara bocciofila alla frazione Valdisogno; 16, Lemie: esposizione quadri. Gara bocciofila. Giochi vari.

16-23, Meana: Olimpiadi dei bimbi; 16, Oulx: Festa patronale: manifestazioni varie; 16, Sestriere, Circolo Golf: Coppa Maggiora, 18 buche stableford; 16, Vale: Festa alla frazione S. Rocco: manifestazioni varie.

17, Andrate: 1ª Gara bocciofila Coppa Bianco Pro Loco; 17, Cantalupa: Gara bocciofila individuale; 17, Lemie: Gara bocciofila Lui e Lei. Esposizione quadri; 17, Sestriere, Circolo Golf: Coppa Balme, 18 buche greensome; 17, Susa: Caccia al tesoro; 17, Usseglio: Maratona Usseglio-Pian Benot.

echi di cronaca

INDIRIZZI UTILI

ELETTRAUTO E OFFICINE MECCANICHE

Autoriparazioni

Aperte domani (Ferragosto) dalle 8 alle 13.

Officine: corso Novara 33 (tel. 852.769); via Domodossola 66 (tel. 772.625); via Piero Giuria 54 (tel. 677.604).

Elettrauto: via Guido Reni 222 (tel. 301.604); via Don Michele Rua 38 (tel. 721.261); corso Cairoli 30 (tel. 876.058); corso Giulio Cesare 166 (tel. 273.854).

Aperte sabato e domenica

Officine: via San Massimo 21 (tel. 837.982); via Arvier 4 (tel. 721.283); via Pigafetta 44 (tel. 502.474).

Elettrauto: via Passo Buole 19 (tel. 674.287); via Tolmino 52 (tel. 339.841); largo IV Marzo 17 (telefono 534.177); via Viterbo 160 (tel. 253.352).

Servizio Fiat: venerdì, sabato e domenica il servizio assistenziale è garantito dall'officina Fiume, via Castelgogno 1 (tel. 650.7123) con orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. I centri assistenziali di corso Bramante e di corso Francia resteranno chiusi.

Fiat-Service: inizio autostrade To-Mi e To-Piacenza Aosta (tel. 582.988) aperto venerdì, sabato e domenica dalle 8 alle 21.

Lei ora accusa il marito ma perché lui ha sparato?

SENZA MOVENTE GLI SPOSI ASSASSINI

Solo il confronto diretto fra Mimma e Annunziato De Franco, gli sposi accusati di avere assassinato il commerciante Francesco Bruni, potrà chiarire il delitto. Manca infatti il movente. Sembra assurdo che, istigato dalla moglie, Annunziato De Franco abbia potuto uccidere il rivale che aveva troncato la relazione con la giovane donna rimasta deturpata da un ritorno di fiamma della stufa.

Sembrava un delitto passionale. Quando venerdì notte — un'ora dopo che il commerciante Francesco Bruni era stato assassinato con cinque colpi di pistola — Mimma De Franco disse al capo della Mobile: «L'ho ucciso io perché mi respingeva disgustato dalle mie ustioni», sembrava un caso risolto. Muoveva a pietà anche l'assassina, una ragazza che a 22 anni non poteva più sperare di avere una vita normale.

Poi, poche ore dopo, i sospetti sul marito Annunziato De Franco. Sembrava un delitto d'onore. In punto di morte, la vittima l'aveva inchiodato con una terribile accusa: «E' stato lui, il marito di Mimma, una donna con cui ho avuto una relazione. Mi ha atteso sotto casa, mi ha gridato "questo è per Mimma" e mi ha sparato».

Poi Mimma De Franco ha ritrattato la sua pietosa confessione. E a questo punto sono emersi i primi dubbi sulla consistenza della relazione con il commerciante ucciso. La moglie separata del Bruni, commentando quella che sembrava una tragedia passionale, disse: «Mi sembra strano, Francesco con una ragazza di quel tipo non sarebbe rimasto molto tempo. Può avere avuto una debolezza e nulla più».

Ora Mimma De Franco accusa il marito: «Quella sera mi ha costretto a seguirlo. Eravamo d'accordo che se lui fosse arrivato ad uccidere io avrei dovuto addossarmi la colpa. Ha continuato a ripetermi per giorni e giorni che dovevo espiare il mio adulterio».

La sposa ha ribaltato completamente il suo atteggiamento. Prima era vittima dell'amante. E lo descriveva come un uomo egoista che non dava alcun peso ai sentimenti, che dopo l'incidente in cui rimase atrocemente ustionata non la voleva più vedere.

«Mi ha detto: "non ce la faccio più, cerca di comprendermi, mi fai impressione". Io non potevo fare a meno di lui e gli ho detto che non avevo nessuno al mondo. Mi hai voluto bene prima, gli ho detto, perché non puoi volermene ancora? Ma non c'era più nulla da fare».

Questa pietosa confessione ora è rinnegata. L'egoista, l'uomo crudele e addirittura violento è il marito. Prima Mimma De Franco aveva spiegato i loro rapporti gelidamente: «Aveva perso ogni interesse per me. Ciascuno faceva la sua vita». *Ora accusa:* «Mi ossessionava e mi minacciava di continuo. Mio figlio che ha solo tre anni arrivava a ripetere i suoi insulti». *Lascia addirittura intendere che l'incidente con la stufa a cherosene fu in realtà un tentativo di suicidio.*

Anche qui si contraddice. Prima dell'infortunio infatti, la situazione familiare dei De Franco sembrava ormai risolta. Ancora un brano della confessione ritrattata: «Io e Francesco dovevamo sposarci. Ero già andata ad abitare con lui, e fu proprio lui a convincermi a tornare a casa per via del bambino. Mio marito accettò la cosa. Andava e veniva, spesso non lo vedevo per giorni».

Annunziato De Franco — anch'egli in carcere accusato di omicidio volontario — non ha fatto alcuna ammissione durante l'interrogatorio del giudice dottor Domenico Saulo. Ha alternato stati d'animo contradditori. A volte ha riso, altre è scoppiato in singhiozzi invocando il nome del [illegible] Bruno.

Dice di avere trascorso la notte del delitto in casa dei genitori. La sua tesi difensiva è quella del padre che conferma il suo alibi: «Perché mio figlio doveva uccidere? Se avesse perso la testa, l'avrebbe fatto a novembre quando la moglie stava ancora bene e se ne andò di casa e lui rimase solo con il bambino».

Non c'è il movente: non sembra delitto passionale, un tardivo delitto d'onore non trova molto credito. E' eccessivo spiegare il dramma attraverso complicati meccanismi psicologici derivanti dall'origine meridionale dei due coniugi. C'è la speranza che, messi a confronto, Mimma e Annunziato De Franco dicano la verità.

Due impressioni dei legali che difendono i protagonisti del dramma. L'avvocato Balestra dice di Mimma De Franco: «E' una donna angosciata, distrutta. Era di carattere mite e remissivo. Aveva bisogno di affetto». *Il difensore d'ufficio del marito, Alfredo Paola:* «E' un uomo strano, introverso. Non mi sembra del tutto normale».

Nelle foto del titolo: Mimma De Franco ed il marito Annunziato. In prima colonna: Francesco Bruni, la vittima, e la moglie Francesca.

Servizio di
NEVIO BONI EMIO DONAGGIO ALVARO GILI

"Non ho sparato io"

Ancora una confessione di Mimma

DELITTO D'ONORE

Nella sua nuova confessione Mimma De Franco tenta di spiegare l'uccisione dell'ex amante come un delitto d'onore. Afferma che il marito non si è mai rassegnato alla sua relazione con Francesco Bruni e che ogni giorno la ingiuriava. Dice che dopo il suo tentato suicidio (l'incidente del ritorno di fiamma della stufa che avevano in casa), la relazione divenne pubblica ed egli perse la faccia davanti ai parenti. Tutti dicono che erano al corrente del suo amore per il commerciante ma la giovane donna insiste nella sua versione.

«*Un mese fa ho visto la pistola nel cassetto* — dice — *e ho capito che mio marito Annunziato intendeva mettere in atto i suoi minacciosi propositi*». La sua ricostruzione del delitto è una spietata requisitoria contro il marito. «*Questa sera dobbiamo farlo fuori*», le avrebbe detto Annunziato De Franco costringendola a salire sulla loro «500». Andarono sotto casa del Bruni e quando il commerciante rientrò, Annunziato De Franco le avrebbe detto: «*Scendi e uccidilo altrimenti uccido te*».

La sposa dice di avere respinto la pistola che il marito le porgeva. A questo punto l'uomo sarebbe sceso dalla macchina dicendole: «*Allora sta a guardare e vedi come si muore*». Francesco Bruni vide soltanto l'uomo che gli sparava, non la donna rimasta sempre in auto.

La vendetta ad Ivrea ai danni di un giovane torinese

Non riescono a rubare una moto e le danno fuoco con la benzina

Altri episodi: scippano una donna di 20 lire - Spari a Settimo contro i carabinieri

Un vandalico gesto è stato compiuto oggi da ignoti ladri che, visto vano il tentativo di appropriarsi di una motoretta chiusa con una robusta catena, l'hanno cosparsa di benzina e incendiata rendendola inservibile.

L'episodio è avvenuto nei pressi del «roccione» del lago Sirio dove Sergio Veglio, 25 anni, abitante in corso Unione Sovietica a Torino, si era recato a fare il bagno.

Il giovane ha parcheggiato la motoretta all'ombra di alcuni alberi e si è accorto del fatto solo quando ha deciso di rientrare in città.

● Lo scippo di una borsetta ha reso ai ladri venti lire. Ben maggiore è il danno della derubata che è stata privata dei documenti e delle chiavi di casa. L'episodio è accaduto ieri alle 20,30. La signora Agnese Rosso, 57 anni, via Bardonecchia 81, stava rincasando quando le si sono avvicinati due giovani che erano su una «500». Senza nemmeno scendere dall'auto, uno dei ragazzi si è attaccato alla borsetta tirando, mentre l'altro dava gas per ripartire a tutta velocità.

Il manico della borsa si è strappato e i due sono fuggiti con il bottino ben magro, perché, secondo la denuncia presentata poco dopo dalla Rosso, dentro vi erano, oltre ai documenti ed al mazzo di chiavi, due monete da dieci lire.

● Alle 23,30 di ieri due giovani su una motoretta sono passati, a tutta velocità, davanti alla caserma dei carabinieri di Settimo Torinese, ed hanno sparato alcuni colpi di pistola contro il portoncino. Il piantone ha dato subito l'allarme telefonando al centro operativo di Torino. Tre «gazzelle» hanno costituito dei posti di blocco sulle strade, ma della motoretta gialla e dei due non è stata trovata traccia.

● Un incendio è scoppiato nello stabilimento Riv-Skf di Airasca, dovuto forse ad un corto circuito; prima ancora che giungessero da Pinerolo le due squadre dei vigili del fuoco, le fiamme sono state domate dal personale di servizio e addetto alla manutenzione dello stabilimento. I danni sono irrilevanti.

● Altri due giovani sul quali la polizia nutre seri sospetti sono riusciti a scappare dopo un lungo inseguimento. E' accaduto alle 2,30 di questa notte. Una pattuglia della polizia in corso Vigevano ha intimato l'alt ad una «124» per un controllo. L'automobilista ha rallentato, come se dovesse fermarsi, poi è ripartito a tutta velocità. Gli agenti hanno inseguito la vettura sparando 4 colpi in aria a scopo intimidatorio. L'automobilista si è spaventato ed è finito fuori strada. Dalla «124» sono usciti due giovani che hanno proseguito la fuga a piedi. Non sono più stati rintracciati.

Agente davanti all'Ideal

Picchiato dai ladri che arresta

Li aveva sorpresi mentre armeggiavano con una Porsche - Uno dei tre era armato

Tre ladri d'auto sono stati arrestati ieri sera da un sottufficiale della squadra mobile che li ha sorpresi mentre erano intenti a collegare i fili di avviamento di un'auto di grossa cilindrata.

Il brigadiere Luigi Romano è uscito dal cinema Ideal alle 23,45 ed ha notato i giovani che armeggiavano attorno ad una «Porsche». In quel momento, per avere le mani libere uno ha passato la pistola al compagno.

Secondo Venturi

A questo punto il sottufficiale, che era in borghese, si è avvicinato qualificandosi e chiedendo a tutti i documenti. Per tutta risposta i tre gli sono saltati addosso tempestandolo di pugni, poi si sono separati scappando.

Il Romano ha inseguito quello che aveva l'arma e dopo cento metri l'ha bloccato. E' seguita una violente colluttazione nel corso della quale il brigadiere ha riportato contusioni che all'ospedale Maria Vittoria sono state medicate e giudicate guaribili in 10 giorni. Sebbene ferito, il sottufficiale è riuscito ad ammanettare il giovane che è stato identificato per Secondo Venturi, 21 anni, via Polonghera 45.

Intanto sono arrivate sul posto due «volanti» che hanno preso in consegna il fermato ed hanno dato la caccia agli altri due complici. Poco dopo anche questi venivano rintracciati ed arrestati. Sono Roberto De Stefani, 24 anni, corso Giulio Cesare 24, e Franco Catrambone, 17 anni, via Santhià 54. Sono stati denunciati tutti e tre, in stato d'arresto, per tentato furto. Il Venturi ed il Catrambone devono rispondere anche di porto abusivo della pistola calibro 22 che è stata sequestrata, ed il Venturi anche di resistenza e lesioni.

Lavava i vetri di una scuola

Un inserviente precipita dal secondo piano

Un uomo è in fin di vita al Maria Vittoria per una caduta dal secondo piano di una scuola. Si chiama Salvatore Riccieri, 37 anni, via della Consolata 1. Insieme con il cognato Piero D'Azzaro, 38 anni, abitante anch'egli in via della Consolata 1, stamane alle 9 puliva i vetri della scuola elementare «Angiolo Gambaro» in via Talucchi 19. Ha perso l'equilibrio ed è precipitato. Un volo di una decina di metri. E' accorsa la Croce Verde che l'ha portato al Maria Vittoria.

La segretaria "delle moto,,

Ermanno Rochi, delegato regionale del Piemonte della Federazione motociclistica italiana, ci scrive:

«Ho letto su "Stampa Sera" di lunedì 14 luglio l'articolo a pag. 5: "Il caos per le patenti e i libretti" nel quale è scritto questo testuale periodo: "Tra i volontari c'è anche una ragazza che non ha nulla che fare con le scuole guida: Marisa Tacchi, 25 anni, segretaria della Federazione motociclistica italiana".

«Desidero precisare che Marisa Tacchi non è affatto la segretaria della F.M.I. Il sottoscritto, delegato regionale del Piemonte e provinciale di Torino, è l'unico rappresentante ufficiale della Federazione motociclistica italiana, il quale non ha nessuna segretaria».

Ieri pomeriggio

Medico muore d'infarto durante una gita

Un medico torinese, il dott. Romano Mensa, 46 anni, abitante nel capoluogo piemontese in via Graglia 6, e con ambulatorio in corso Vittorio 68, è morto ieri pomeriggio, durante una gita in montagna, stroncato da infarto.

TUTTO TV STASERA

UN FERRAGOSTO CON FEUILLETON

PRIMO CANALE: si inizia il nuovo sceneggiato "I viaggi straordinari di...", vasta comproduzione - SECONDO CANALE: uno "special" con i Vianella

SUL PRIMO CANALE

18,15 **La tv dei ragazzi** (Augie Doogie, disegni animati - Gabi e Dorka, quarto episodio - Club del teatro)
19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane**
20 — **Telegiornale**
20,40 **I viaggi straordinari di Moritz August Benjowski** Prima puntata: « L'esilio »

Agli appassionati del teleromanzo Ferragosto porta un nuovo sceneggiato a puntate (cinque) I VIAGGI STRAORDINARI DI MORITZ AUGUST BENJOWSKI, una comproduzione intertelevisiva tra Germania, Francia ed Italia, realizzata dal regista tedesco Friz Umgelter, lo stesso delle « Avventure del barone Von Trenk ». Tedesco anche il protagonista, Christian Quadflieg, che impersona una singolare figura di gentiluomo avventuriero, ungherese di nascita, ma polacco di adozione, vissuto nella seconda metà del '700. Lo sceneggiato è liberamente tratto dagli appunti di viaggio dello stesso Benjowski pubblicati a Londra nel 1791 che se non sono un romanzo vero e proprio certamente lo valgono.

La prima puntata è intitolata « L'esilio ». Benjowski nasce nel 1741, discendente da nobile famiglia ungherese e viene educato a Vienna. Nel 1768 aveva già alle sue spalle molte vicende avventurose. Decide d'unirsi alla confederazione dei nobili polacchi, in ribellione contro la politica espansionistica di Caterina II di Russia e vi acquista meriti in qualità di maggiore di cavalleria. Tuttavia non può impedire, nonostante il coraggio spiegato, che i suoi amici polacchi vengano sopraffatti dalle truppe russe ed egli stesso viene gravemente ferito e cade prigioniero.

Insieme al maggiore svedese Wynbladt gli riesce la fuga verso Pietroburgo, ma durante un nuovo tentativo di fuga [illegible] il Mare Baltico cade in mano russa e Caterina II lo confina a vita, per alto tradimento, nella Kamciatka, gelida penisola sulla costa orientale della Siberia. Per Benjowski si tratta d'un duro colpo, tanto più che gli viene impedito di dare notizie di sé alla giovane moglie lasciata in patria. Il trasferimento nella Kamciatka dura un anno circa. Il viaggio è colmo di disagi.

21,45 **Nuovi solisti. XVII Autunno Musicale Napoletano: Rassegna di vincitori di concorsi internazionali (Seconda trasmissione)**

In NUOVI SOLISTI continua, presentata da Aba Cercato, la rassegna dei vincitori di concorsi internazionali, registrata in occasione del XVII Autunno musicale napoletano. L'orchestra « Alessandro Scarlatti » apre il programma con l'«ouverture» de «La clemenza di Tito» K. 621, di Mozart.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21 — **Una storia quasi vera « Sui tetti di Roma », con i Vianella**

UNA STORIA QUASI VERA, il ciclo di « speciali » di musica leggera, manda in onda la seconda puntata dedicata al duo dei Vianella che ha per titolo « Sui tetti di Roma ». Il duo coniugale Edoardo Vianello-Wilma Goich presenta un repertorio tutto di canzoni romane. Ascolteremo tra le altre: « Vecchia Roma », « Trastevere », « Tu' padre co' tu' madre », « Come è bello fa' l'amore quando è sera », « La società dei magnaccioni ».

Sarà inoltre eseguito in chiusura il famoso brano di Ottorino Respighi « I pini di Roma », nell'eccezionale esecuzione dell'orchestra della Nbc diretta da Arturo Toscanini.

22 — **Una ragazza mormone, telefilm**

UNA RAGAZZA MORMONE è un telefilm hollywoodiano diretto da E. W. Swackhamer ed interpretato da Geoffrey Deuel, Patrick Wayne e Kate Jackson. A Long Beach, dopo due anni di prigionia in Vietnam, giunge Johnny: il ragazzo, la cui vecchia passione è quella per le motociclette, è spaesato. La ragazza che amava s'è sposata, gli riesce difficile reinserirsi nella vita e perciò accetta la proposta dell'amico Clint, corridore automobilista, di andare in giro per gli « States », partecipando alle gare più importanti.

La prima tappa, dopo una lunga corsa, è Salt Lake City, capitale dell'Utah e dello Stato mormone. Qui, in attesa di una corsa alla quale è iscritto Clint con la sua macchina, incontrano Cory, una bella ragazza mormone che progetta di andare in missione per qualche tempo in Inghilterra. E' proprio per questo suo progetto che ha avuto uno scontro con il fidanzato Jeff, contrario ad abbandonare Salt Lake e soprattutto insofferente d'« essere messo alla prova » da Cory. Jeff sarà il rivale più pericoloso, nella corsa, di Clint, e per sottolineare ancor più la sfida aggiunge un premio personale al riconoscimento in palio: chi perde cederà la propria auto al vincitore. Johnny teme che Clint sia rimasto vittima di un intrigo tramato dalla ragazza d'accordo con il fidanzato, ma lo svolgimento della gara sarà rivelatore. Clint vince, rifiuta la macchina e Jeff, che ha capito che Cory pur amandolo ne ha desiderato la sconfitta, decide di accompagnarla in Inghilterra. Johnny e Clint ripartono verso nuove corse e nuove avventure.

d. g.

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 17: Due farse toscane (La villana di Lamporecchio - Un bambino per commissione; con Paolo Poli, replica); 18,10: La tv dei ragazzi; 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane; 20: Telegiornale; 20,40: Incontri '75 (Cassius Clay); 21,45: Adesso musica; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: La complice (commedia di Thomas e Rémy); 22,30: Concerto diretto da Giulio Bertola.

Risponde Ugo Buzzolan

Non occorrono sadismo ed effettacci per fare dei gialli

Il dott. Renato Usiglio scrive da Sanremo: « Lei in genere non è favorevole agli sceneggiati gialli televisivi, e io sono d'accordo. A quest'ultimo, Di sopra una notte, mi sono annoiato. Però mi chiedo: onestamente può la tv, per dare pepe ai suoi polizieschi, servirsi di sventramenti, di donne nude, di scene di eccessiva violenza? ».

Dottor Usiglio, non mi sembra che occorra del sadismo per fare un giallo. Gli effettacci non significano niente, anzi, la questione, a mio avviso, è un'altra: nove gialli televisivi su dieci non sono gialli ma sono sceneggiati che con il classico thriller hanno poco in comune, cioè sono regolarmente privi di ritmo e di suspense, e di quel clima di mistero e di terrore indispensabile a questo tipo di spettacoli. Ma per ottenere la suspense, il clima ecc. ecc. non occorre far vedere un uomo ridotto a pezzetti da un mostro o, che so, due anziane zitelle inseguite e trasformate in frittatine da uno schiacciasassi. Si possono benissimo adoperare gli elementi tradizionali (ville deserte, scala buia, passi nel corridoio, l'ombra dietro i vetri) purché — ovviamente — non si vada a caccia di fortalle e l'aggressività della storia si manifesti attraverso un congegno incalzante e una serie di colpi di scena. Invece la tv pretende di imporre dei gialli molli, diluiti, senza tensione e senza brivido: cioè dei non-gialli.

Lettera firmata con uno scarabocchio, da Torino: « La riforma Rai ci darà una tv di sinistra, antinazionale e depravata! Ogni sera il video sarà affollato da rappresentanti delle faccie sovversive e sindacale, di omosessuali, fautori dell'aborto, renitenti e contestatori... E tu sarai servilmente pronto a incensarli perché tu sei lì che non aspetti altro che dare ospitalità ai deviati e agli imbecilli... ». Certo: non vedi con quanta premura ho dato ospitalità alla tua lettera?

Biglietto portato a mano, della gentile signora o signorina Augusta Granda: « Sono una fedele lettrice di questa rubrica, ma nella risposta di martedì scorso 12 agosto al lettore Aldo Lago non ho capito una cosa: che significa l'espressione: "Comunque aspettiamo sempre dalla Rai un'orchestra sugli spiccioli latitanti"? Caro u.bz., scrive in maniera comprensibile... ». Signora, io avevo scritto inchiesta. Ma ho purtroppo una calligrafia orrenda e così è venuta fuori una orchestra che qui non doveva suonare affatto.

u. bz.

Tv Svizzera

19,30 **Programmi estivi per la gioventù**: « La liberazione », dalla serie « Le avventure di Colargol »; « Vallo Cavallo », replica; « Becco d'acciaio », disegno animato
20,30 **Telegiornale** (1ª edizione)
20,45 « **Absorba il greco** », telefilm della serie « Mamma e quattro ruote »
21,15 « **I Vianella** », quattro chiacchiere e canzoni con Wilma Goich e Edoardo Vianello (prima puntata)
21,45 **Telegiornale** (2ª edizione)
22 — « **Il popolo del blues** ». « Dalla schiavitù al potere nero », un programma di Alberto Pandolfi (2ª puntata)
23 — « **Germinal** », dal romanzo di Emile Zola, con Rosemary Leach, Mark Jones, Annette Robertson; regia di John Davies (primo episodio - replica)
23,45 **Telegiornale** (3ª edizione)

Capodistria

20,55 **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati
21,15 **Telegiornale**
21,30 « **Ollio, sposo mattacchione** », film con Oliver Hardy, Jean Parker, Alice Brady; regia di Gordon Douglas
23 — **Pionieri della pittura moderna: Claude Monet**

Montecarlo

20 — **Spettacolo di varietà**: «Michel Fugain et Les Big Bazar »
20,50 « **Sedia elettrica** », film con Gig J. Verdi, Sheyla Rosin; regia di Miles Deem

Teletorino

19 — **Musicoscopio**
19,05 **Rassegna della Stampa**
19,15 **Telegiornale** - « Domani »

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
13,20 Attenti a quei tre
14,05 Tuttofolk
14,40 Tristano e Isotta
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 ffFortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 A qualcuno piace freddo
20,10 Ritratto d'autore: C. A. Rossi
21,10 I solisti veneti
21,45 Un classico all'anno: il principe galeotto
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,35 Due brave persone
14 — Su di giri
15 — Il cantanapoli
15,40 Cararai
17,35 Dischi caldi
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,30 Radiosera
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Presenza religiosa nella musica
15,15 Concerto sinfonico, direttore O. Klemperer
17 — Piccolo trattato degli animali in musica
18,05 Musica leggera
18,25 Il jazz e i suoi strumenti
18,45 Musiche di F. Chopin
19,15 Concerto della sera
20,15 Musiche di A. Schoenberg
21,30 Festival di Salisburgo '75 - Concerto di E. Gilels

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 15; 19
14 — Duo-quattro-lei
14,15 Pronti, chi parla?
15,15 Incontro
15,45 Lo riconoscete?, quiz
16 — Self service vacanze
17 — Federico show
18,50 Rally canoro
19,15 Dove andiamo?
19,30 Hit parade

i nuovi dischi

Dizzy Jazz

Dizzy Gillespie

DIZZY GILLESPIE: « D. G. Big 4 », stereo « Pablo » 2310 719 A. Lire 5000.

Gillespie, che non è solamente tra i più grandi trombettisti di ogni tempo e il jazzman che con Parker e Monk inventò il « be-bop », rimane un musicista in qualche modo irregolare perché sempre più raramente si concede il lusso di organizzarsi un'orchestra stabile lasciandoci al contrario una produzione discografica che gradiremmo più intensa e probabilmente chiarificatrice. Diamo quindi il benvenuto al nuovo L.P. della « Pablo » perché ci riavvicina all'amato solista e ci offre inoltre l'occasione per riammirarne l'intelligenza, la vitalità e l'inventiva: Gillespie è davvero intramontabile.

La sua musica è infatti ancor oggi viva, attuale, densa di insegnamenti. Qui è accompagnato da un gruppo di magici quali gli specialisti Ray Brown (basso), Mickey Rocker (batteria) e Joe Pass (chitarra). L'album è tutto da ascoltare. Gillespie vi si esprime in gran forma (velocità, idee, energia, umorismo ecc.) mentre i suoi tre partners non gli sono da meno. Anzi, quel Rocker alla batteria si conferma (per classe, tempo e sonorità) ben degno di appartenere allo sparuto gruppo dei dieci migliori « drummers » del momento. Ray Brown è Ray Brown, grande oggi come venticinque anni fa. Alla chitarra ascoltiamo Joe Pass, forse un po' disorientato per l'assenza di un pianoforte e dalle impennate del suo leader, ma è solista sottile, musicalissimo. Siamo d'accordo con gli americani che lo classificano come il chitarrista del momento.

f. mond.

Incontro con Achille Togliani in "tournée,,

Mister "Signorinella,, punta anche sui padri

Il cantante però è preoccupato per l'imminente nascita del figlio

NOSTRO SERVIZIO

Rapallo, 14 agosto.

Da più di vent'anni è sulla breccia e adesso con la moda del liscio ha ripreso quota l'ex bello della canzone italiana che è sempre zeppo di impegni. Così Achille Togliani può dirti sorridendo quasi timidamente, per non dare troppo peso alle parole, « per agosto faccio 28 serate e quelle non prenotate sono stato io a non accettarle per alleviare gli spostamenti a me e all'orchestra. Il nostro è un lavoro massacrante, non sono più un ragazzino e un po' di riposo lo devo concedere a me ed anche al pubblico per non stancarlo. Intanto ti posso anticipare che il Capodanno del 1976 lo farò a Merano e ti potrei dire tutte le date del '75 ».

Trovo il cesellatore di « Signorinella » al porticciolo di Rapallo. E' sempre in forma, anzi è quasi più prestante di quando faceva fumetti a fianco di Sophia Loren, alto dritto, i capelli folti, [illegible] corti e quasi biondi. Porta i suoi 51 anni come un fiore all'occhiello, per far dire alle mogli che lo paragonano subito al marito panciuto, calvo e imbolsito: « Guarda, è così che si deve invecchiare ». Da Rapallo, con la sua orchestra da ballo « Il liscio italiano » (sono undici elementi) e la cantante Betta, si sposta verso il Piemonte, Alessandria, poi giù verso il Sud, dove l'estate dura a lungo.

I motivi sono sempre quelli, Togliani ha sempre avuto il suo pubblico, ma adesso arrivano anche i giovani. « I giovani non andavano più a ballare, non avevano mai sentito un'orchestra vera con i violini e la fisarmonica. Solo le chitarre, quelle maledette chitarre elettriche. Io faccio tutta la musica da ballo, anche il twist, salto solo lo shake. Il mio genere è tornato di moda il giorno in cui i genitori hanno deciso di prendersi una rivincita sui figli. Appena madri e padri hanno messo piede nelle sale da ballo, subito lo shake ha dovuto cedere il passo ai tanghi, ai valzer, al cha-cha-cha. Il bello è che a poco a poco anche i giovani hanno scoperto il fascino del liscio e adesso si mescolano volentieri ai genitori. Guarda anche qui ».

Lunga tournée estiva per il risorto Togliani

Infatti, malgrado l'ingresso a tremila lire, il locale è affollatissimo e sono tutti in pedana, più giovani che anziani. « Mi piace vedere che ballano, peccato che dovrò abbandonare l'orchestra per girare un telefilm in Germania ».

Il solito fatalone? « No, adesso sarò un abilissimo ispettore di polizia con tanto di pipa. Lo girerò in settembre ». Abbassa la voce: « Poi arriveranno i giorni dell'ansia. Per ottobre attendo il mio primo figlio. E' un anno che ho perso Germana, ricordi? L'8 agosto, stavo cantando a Falconara, quando mi dissero che Germana era morta dopo sette ore di vita. Daisy ed io soffrimmo molto. Se sarà femmina la chiameremo Germana, se maschio Adelmo, come mio padre ».

Togliani, che si vanta di essere stato il primo italiano a viaggiare col suo pianista personale, Piero Umiliani, apparirà presto in televisione nella rubrica « Sapere » per una rievocazione del liscio. « Porto il monocolo, vesto il frac e ho sui capelli pettinati alla Rodolfo Valentino tre quintali di brillantina. Una cosa terribile, mi son lavato per tre giorni la testa con aceto e acqua tiepida per togliermi quell'untume ».

Adele Gallotti

La IV rassegna del jazz

Alassio: in settembre festival per i giovani

Alassio, 14 agosto.

Jazz giovane per i giovani: questo l'indirizzo che gli organizzatori intendono dare al « Quarto festival del jazz » in programma il 5 e il 6 settembre prossimo ad Alassio.

L'Azienda di soggiorno della cittadina rivierasca che ha curato l'allestimento della manifestazione, quest'anno ha deciso infatti di rendere completamente libero e gratuito l'ingresso al « Festival » per sperare su una massiccia affluenza di giovani.

Sul palcoscenico allestito all'aperto al « Belvedere di Santa Croce » (che dall'alto domina la « Baia del sole ») nelle due serate si esibiranno Cecil Taylor, Sam Rivers, Dollar Brand e il trio di Patrizia Scascitelli. Per la prima volta in Italia, ad Alassio suonerà anche il complesso « Chris Mc Gregor's Brotherhood of Breath ». Sarà poi presente Enrico Rava e probabilmente Archie Shepp, i « Nucleus » e John Surman.

Il banchetto di mezza estate in casa Tognazzi

VENITE A PRENDERE UN CAFFÈ DA UGO

Dopo il consueto torneo di tennis fra divi, tutti a tavola a casa dell'attore

Ugo Tognazzi a passeggio con la moglie Franca Bettoja

Roma, 14 agosto.

La neve cade a fiocchi piccoli e fitti. Poi, al suono di una musica vagamente natalizia, un compatto gruppo di attori e di attrici si scambia gli auguri di buon Natale. Sarebbe una scena del tutto normale se non avvenisse d'agosto, al villaggio Tognazzi, al decimo chilometro della litoranea Ostia - Torvajanica. Qui, alla presenza di alcune centinaia di spettatori, si è concluso il tradizionale torneo tennistico dello scolapasta d'oro vinto, questa volta, dalla squadra composta da Tognazzi, Maurizio Maria Merli e dal produttore Carlo Cecchi Gori.

Dopo la neve finta, creata con speciali macchine, è la volta di una [illegible] fumogena. Quindi, da una enorme torta di polistirolo espanso, saltano fuori Maria Sole, figlia di Tognazzi, Franca Bettoja e uno stuolo di bambini. Manca il rullo dei tamburi a preparare l'atmosfera circense adatta all'esibizione di Philippe Leroy che, a dorso nudo, stivaloni fino alle ginocchia, foulard rosso intorno al collo, la bottiglietta di benzina in una mano, comincia a mangiare e a sputare fuoco, a rompere catene *con la sola forza dei muscoli pettorali*, mentre il pubblico lo ripaga con franchi applausi.

Dopo di lui, è la volta di Max Dean. Facendo sibilare pericolosamente una frusta, taglia fogli di giornale a pezzi sempre più piccoli. Non manca un momento di brivido quando l'ex attore vuol dimostrare di riuscire a recidere, sempre con la frusta, una sigaretta che il volenteroso Tognazzi tiene fra le labbra. Ci riesce, ma rischiando di cavare un occhio al partner.

Infine giunge il momento della premiazione, che qualcuno definisce la scena della *pubblicità*. Oltre a Franca Bettoja, a Giovanna Ralli, a Ornella Muti, a Silvia Dionisio, sfilano casse di whisky, paia di sci, barattoli di caffè, scatole di cioccolatini, prosciutti, acqua minerale, [illegible] bilancieri: tutti omaggi *gentilmente offerti* da questa o quella ditta che, nei propri bollettini, potrà così includere la foto dell'attore. « *Del resto* — dice Pino Petitucci, amico personale e press-agent di Tognazzi — *è proprio la pubblicità che permette a questa manifestazione di sopravvivere* ».

Quando una ditta non può donare né cibo né bevande, allora provvede alle spese di organizzazione. Se un ristorante desidera pubblicità, eccolo pronto ad offrire il banchetto che conclude il torneo. Un anno, per far conoscere le loro specialità, vennero addirittura dal Libano, con un aereo e sette camerieri. Quest'anno è stata la volta di un ristorante emiliano che ha preparato i suoi piatti tipici per duecento invitati e per un numero imprecisato di imbucati. « *Questi banchetti* — dice Tognazzi — *sono un'occasione per incontrarci tutti e dirci in faccia le cose, quelle che di solito ci mandiamo a dire durante il resto dell'anno. Non sempre sono delle gentilezze. Il più delle volte si tratta di autentiche cattiverie* ».

o. g.

Premiati a Parigi i film pornografici

Parigi, 14 agosto.

(v.) I giurati del primo Festival internazionale del film porno-erotico, che si è concluso martedì nelle tre sale del cinema Haussmann, hanno fatto le loro scelte. Il « Gran premio » del festival è andato ad un film francese, « Il sesso che parla », di Frederic Lansac.

Bari. Al Bano (qui con la moglie Romina) è uscito incolume da un incidente stradale avvenuto nei pressi dell'aeroporto di Palese (Bari). La sua auto si è scontrata con un'altra sulla quale viaggiavano due coppie (Foto Tartaglia)

GUIDA AI FILM PER CHI RIMANE IN CITTÀ

Cine, malattia di stagione

Assommando le "prime visioni" con i "proseguimenti" e gli altri, sono aperti oltre cinquanta locali

Ferragosto in città: dove andiamo stasera? Al cinema risponderanno molti tra coloro cui toccò l'ingrata sorte di non potersi muovere dall'area metropolitana, o perché le vacanze le hanno già trascorse o perché preferiscono rimandarle ad altra stagione: autunno o inverno.

In Torino, meno deserta di quel che sembra, il teatro è del tutto latitante ma le sale cinematografiche non sprangate sono parecchie. Scorrendone l'elenco: dei locali di *prime visione* ne sono aperti 17 su 23. Di quelli di *proseguimento prima visione* ne risultano 8 funzionanti e 2 «chiusi per ferie». Meno favorevole la situazione delle sale rionali (seconde visioni e successive): su circa 60 ne sono in attività 33. Assommando *prime visioni, proseguimenti e visioni successive* si possono totalizzare oltre cinquanta cinema aperti con altrettanti film in programma: c'è dunque per i rimasti in città una certa elasticità di scelta.

Charlotte Rampling

Nel settore delle *prime visioni*, di cui diamo una panoramica totale, le *riedizioni* non signoreggiano più come nel mese scorso; esse occupano 7 programmi su 17. Diversi i generi: quello drammatico ha i suoi punti di forza nell'*Ultimo tango a Parigi* (Lux) che continua a richiamare pubblico numeroso, e in *Sequestro di persona* (Ambrosio), film del 1968, inosservato sette anni fa e adesso di buon richiamo per l'attualità del tema: rapimenti e ricatti in Sardegna.

Il genere commedia si presenta con due riedizioni di tipo assai diverso: *Venga a prendere il caffè da noi* (Vittoria) conferma la validità, dopo quattro anni, della versione filmata del romanzo di Piero Chiara e fa ritrovare al pubblico, al loro esordio o quasi, tre attrici che dal 1971 ad oggi sono ben maturate: Milena Vukotic, Angela Goodwin e Francesca Romana Coluzzi nei ruoli delle tre [illegible] zitelle amate da Tognazzi. Americana è l'altra commedia riedita: *A piedi nudi nel parco* (Ariston), con Jane Fonda non ancora «pasionaria».

A chi non lo vide dodici anni fa o dopo, raccomandiamo, al Massimo, *Gli uccelli*, famoso film di Hitchcock, impressionante ancor oggi quando nell'ultima parte, decisamente fantastica, lo schermo si riempie di centinaia di volatili inferociti che assaltano uomini indifesi. I *fans* di Bud Spencer e Terence Hill ritrovano all'Ideal i loro beniamini in... *Continuavano a chiamarlo Trinità* (1971), mentre al Torino si sono Dustin Hoffman ed Elsa Martinelli in un modesto poliziesco tratto dal dimenticatoio: *Un dollaro per 7 vigliacchi*.

Tippi Hedren

Due riedizioni occupano anche gli schermi di sale di proseguimento: il remoto *Quo vadis*, girato a Roma nel 1951 dagli americani (Colosseo e Majestic) e *Cane di paglia* (Astra), film tra i più crudi e violenti di Sam Peckinpah. Nelle sale di seconda visione segnaliamo: *Uomini e cobra* (Erba d'Essai), *C'era una volta il West* (Alfieri), *Prendi i soldi e scappa* (Adriano), *Un uomo chiamato cavallo* (Giardino), *Dolci vizi al foro* (Zeta d'Essai), *Lancillotto e Ginevra* (Eridano d'Essai).

★ ★

Delle dieci novità in *prima visione*, citiamo: *Morte sospetta di una minorenne* (in proiezione da ieri al Reposi), dove il titolo illustra a sufficienza il contenuto d'una storia di vizio e di droga che oppone un giovane poliziotto (Claudio Cassinelli) a un distinto [illegible] (Massimo Girotti). Altro questurino in gamba, altro traffico di stupefacenti, si possono trovare in *Mark il poliziotto* (Cristallo), altro corretto film di consumo, dove il protagonista è l'ex «fumettaro» Franco Gasparri.

Brillante, anche se appesantito da qualche lungaggine, è l'anglo-americano *Vampira* (Olimpia), con Niven avvolto nel nero mantello del conte Dracula e un'affascinante mulatta (la Graves) come sua dentata consorte. Fino a tutto venerdì il Centrale continua con il curioso, e a tratti licenzioso, film canadese *Il pappone infuriato*, al quale farà dietro, da sabato, la riedizione di un'antica pellicola di Marc Allegret con Delon e Belmondo molto più giovani di adesso.

Altro cinema che cambierà programma il giorno 16 è il Corso: il trascurabile *SS Sezione Sequestri* verrà sostituito, sabato, da *La paura dietro la porta*, un «thriller» con Michel Bouquet, Michel Constantin e Marilù Tolo. Una seconda novità è prevista, sempre per sabato, al Romano: *Operazione su vasta scala*. Da un romanzo di Graham Greene si è ricavato un film ambientato nella Germania nazista del 1935, basato su effetti da melodramma e interpretato da Peter Finch, Michael York, Hildegarde Neil.

Tre film audaci, tutti di prima visione, sono proposti dai cinema Alexandra, Arlecchino, Nazionale. Il primo è *Il fascino sottile della perversione* franco-belga diretto da Jean Valère, con Jacques Brel, Carole André, Françoise Prévost, Catherine Rouvel: interpreti adatti a una vicenda morbosa, derivata da un romanzo che coglie gli ambigui aspetti (più vizi che virtù) di gente altolocata residente in un castello francese. Il secondo: *I turbamenti sessuali di Maddalena*, rifrigge alla tedesca il tema della ragazza prima indemoniata poi esorcizzata; il terzo, *L'amica di mio marito* cerca di richiamare spettatori più che con la storia di una crisi coniugale motivata dal comportamento di un marito irritante, con la presenza di Sylvia Kristel nel «cast». Ma è un richiamo

Brando-Schneider

fasullo: l'interprete di *Emmanuelle* la si vede ben poco, soverchiata da altra «vedette», l'olandese Willeke Van Ammelrooy.

a. vald.

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stag. Cinem. Estiva '75.
ERBA: Estate al cinema '75.

AL FLORIDA: 21 The Best.
BELLE ARTI: 21 Anni 30.
CHALET: 21 Mister Bianco.

CLUB 84: 21 1 Mash.
DU PARC: ore 21 orch. Revione.
GAY ESTIVO: 21 Boccaccio 71 con la Carmen Rizzi.
LE ROI: 21 Bel magnifico.

BABY LA CLOCHE: Rist. (894.311).

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vitt. Emanuele 52, t. 541.007) — Sequestro di persona, di Gianfranco Mingozzi, con Franco Nero, Charlotte Rampling, Renzo Reibo, Pierluigi Aprà (Italia - Colori) — Sequestri e ricatti in Sardegna. Ma non sono soltanto i pastori i veri colpevoli. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1968) — Orario 15 — 16,45 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1000

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147, aria cond.) — A piedi nudi nel parco, di Gene Saks, con Robert Redford, Jane Fonda, Charles Boyer (Usa - Colori) — Dalla commedia di Neil Simon, una brillante storia d'amore ambientata a New York e interpretata da due attori oggi largamente famosi. ★ Commedia — RIEDIZIONE — Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

[illegible]

seconde visioni

ALFIERI (p.zza Solferino, t. 514.440) - C'era una volta il West, con Claudia Cardinale, Henry Fonda, Charles Bronson. Col. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. ★ Western

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.467) - Virginia. E.M. Salerno, A. Incontrera. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.068) - Operazione San Gennaro. Tech. Nino Manfredi, S. Berger, colori. ★ Commedia

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, t. 660.861) - Uomini e cobra. Kirk Douglas, H. Fonda. Col. Vist. 14. Or.: 18,30; 20,45; 23. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Gatti rossi in un labirinto di vetro. J. Richardson, M. Bouchard. Techn. Vist. 14. ★ Giallo

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.057) - Chiuso per ferie.

MARIAUA (p. Massaua 9, t. 793.807) - Quo vadis di Mervyn Le Roy, con R. Taylor, D. Kerr, L. Genn, P. Ustinov. Colori. Orario 19,30-22,15. ★ Colosso storico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 697.758) - Big-Boss, T. Curtis, A. Comer, col. Vist. 14. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Virginia, E. M. Salerno, A. Incontrera. Tec. Vist. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

MILANO (v. Milano 9, t. 520.253) - Implacabile caccia. ★ Avventuroso — Kronos la terrificante bestia umana. ★ Horror

PO (v. Po 11, t. 510.490) - Sfida alla morte, Pai Ying. Techn. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.883) - Sole rosso, C. Bronson, [illegible] ★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 45, t. 587.718) - Prendi i soldi e scappa, Woody Allen, J. Margolin. Techn. ★ Commedia

GIARDINO (v. Monginevro 69, t. 333.873) - Un uomo chiamato cavallo, R. Harris. Techn. Non vietato. ★ Western

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Perché si uccide un magistrato. F. Nero, F. Fabian. Colori. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.711) - Il magnifico Texano, S. Loyd. Techn. Non vietato. ★ Western

VINZAGLIO (c. Fl. Abruzzi 102, t. 390.125) - Progetto micidiale, James Coburn, Lee Grant, Keenan Wynn. Techn. Or.: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

proseguimenti prime visioni

[illegible]

in Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

ASTI

[illegible]

CUNEO

[illegible]

NOVARA

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: La ragazza di scorta.
AMBASSADOR: Sequestro di persona.
[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

IL FANTASMA ERRABONDO

Ancora una volta il nostro formidabile poliziotto speciale affronta un'avventura sconcertante («News Blitz»)

QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello Avon che individua nella «Cara world» un covo di spie

DICK TRACY E LO SCHELETRO

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(878 — Continua)

Organizzata dagli "Amici di Piazza,,: pieno successo

Mondovì: Mostra dell'artigianato

Mondovì, 14 agosto.

Le tradizioni dell'artigianato monregalese affondano le radici in secoli di storia durante i quali Mondovì è stata un costante punto di riferimento per gli sviluppi della cultura piemontese. Poche zone possono vantare come questa una cornice ambientale più felice: punto di sutura tra l'entroterra ligure e il Piemonte ospitò attività artistiche che hanno lasciato notevoli tracce nei monumenti locali.

La mostra dell'artigianato giunta ormai alla sua ottava edizione — rimarrà aperta fino al giorno 17 — si riallaccia proprio alle tradizioni ed alle testimonianze di una cultura locale che non manca di richiamare ogni anno nell'antica cittadina molti visitatori provenienti da tutte le province del Piemonte e dalla vicina Liguria. Gli espositori sono oltre cento. Il successo degli anni scorsi si è rinnovato in questo 1975; nella prima settimana oltre 10 mila visitatori. Insomma una rassegna artigiana di notevole interesse.

La mostra è ospitata nel palazzo delle scuole di Piazza in ampi locali luminosi nei quali tutti gli oggetti sono esposti in pieno rilievo e particolarmente la ricca presentazione di mobili, alcuni autenticamente antichi ed altri, in maggior copia, di esatta e intelligente riproduzione.

Gli entusiasti organizzatori della rassegna sono il gruppo degli «Amici di Piazza» che hanno rivalutato la parte vecchia della cittadina arroccata appunto sul colle di Piazza ove si raccolse la prima comunità ripartita nei terzieri di Vico, di Vasco e di Carassone, dal nome dei luoghi di provenienza dei singoli gruppi che la formarono; a valle lungo il corso dell'Ellero si identificano altri gruppi storicamente definiti, mentre certe trasversali serbano sostanzialmente la struttura antica in ripido pendio, come il borgo di Toscana e «la Vallata».

Il pubblico affluisce numeroso per visitare i cento stands della mostra (Foto Triveri - Mondovì)

Questo è un centro storico quanto mai suggestivo, ricco di antiche costruzioni, di chiese decorate con preziosi affreschi, luogo insomma che merita un'attenta visita ed una sosta.

Il colle di Piazza ha splendidi punti panoramici e rimane come incorniciato dalle Alpi nell'arco da Cadibona al monte Rosa; o da altra località prospettica può essere visto sullo sfondo delle Langhe o della pianura piemontese.

Attraverso le successive edizioni la mostra, diretta con molta efficienza da Fiorino Negro, si è accresciuta in fama ed importanza. Molta parte del merito va data alla società degli «Amici» presieduta dal cavalier Ambrogio Pappini; oltre alla mostra l'istituzione cura diverse attività artistiche, corali musicali, concerti, conferenze, una complessa attività culturale. Inoltre l'associazione allestisce ogni anno varie mostre di pittura, dispone di una ricca biblioteca aperta al pubblico e, non ultima sua benemerenza, promuove i concorsi di poesie in dialetto piemontese. La mostra artigiana però in questo ampio quadro di attività ha un suo particolare spicco, anche per il potere di attrazione che esercita su tanti visitatori.

Cresciuta di anno in anno quantitativamente e qualitativamente, l'esposizione (l'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 23) offre un panorama che si può dire completo dei diversi tipi di artigianato caratteristici di Mondovì e presenta oggetti di alto livello e di ottima fattura. Da ricordare le ceramiche che costituiscono, con alcuni pezzi antichi, delle autentiche rarità. Meritano citazione per prime perché legate alla storia della produzione artigiana piemontese di cui hanno collaborato a tenere alta la fama.

Il settore del legno con mobili, poltrone, specchiere, cornici è quello che maggiormente s'impone. Sono da ammirare alcuni pezzi molto importanti del '600 e del '700, antichi armadi dai pannelli riccamente scolpiti, le tipiche piattaie piemontesi aperte o chiuse con sportelli, i tavoli-consolles da accostare al muro, alcuni pregevoli comò e piccoli mobili di facile collocazione anche nelle case moderne.

Gli organizzatori ogni anno danno alla mostra un tema centrale che in questa edizione è la scultura. Le è stata riservata particolare attenzione e rilievo espositivo con la presenza di diverse opere a tutto tondo, oppure ad alto o basso rilievo. I materiali impiegati per l'esecuzione sono il legno, la ceramica, la pietra o i marmi od anche i metalli.

Settore di molto interesse quello delle stampe antiche di autore o delle stampe popolari con vivaci colori, delle carte geografiche e dei libri rari per antichità alcuni dei quali con belle rilegature.

Vi sono poi esempi di artigianato tessile, di quello del ferro battuto, del rame sbalzato, della pelletteria, delle pietre dure, oppure stands che presentano splendidi tappeti od originali moquettes. Interessante anche il settore dei mobili moderni. Una particolare citazione merita la specializzazione degli oggetti in legno di olivo, dei fiori in velluto, dalle vivaci tinte e dalle morbide sfumature, presentati in autentici vasi di Murano, eleganti soprammobili.

La mostra quest'anno si è completata con una serie di stands esterni riservati a presentazioni gastronomiche locali: i vini delle vicine Langhe, i liquori, i salumi della pianura, i formaggi che ancora racchiudono i profumi delle erbe alpine concentrati nel latte dal quale derivano.

Con mille lire o poco più i visitatori possono acquistare un caratteristico oggetto artigiano e cioè un piatto ricordo in ceramica tipo «Vecchia Mondovì». E' stato realizzato su un bozzetto di Andrea Contri che ha disegnato un'antica porta di cinta, quella di Carassone, uno dei punti caratteristici della città.

Evidentemente non è possibile dare, neppure per indicazione sommaria, una cifra del volume di affari che si realizza in questi giorni e si fraziona in tanti rivoletti di compere, talune piccole, talune più sostanziose. Una cosa però è certa ed è che la mostra dà vitalità all'artigianato monregalese non soltanto nel periodo della sua apertura, ma per tutto l'anno. E' una iniziativa insomma che ha importanza economica ed al tempo stesso importanza culturale, di rivalutazione di un passato storico che sarebbe ingiusto dimenticare.

Alberto Vigna

Vecchie ceramiche dai festosi azzurri

Le ceramiche «Vecchia Mondovì» si distinguono per il raggiante azzurro delle decorazioni sui bordi dei piatti, con festoni semplici o decorati con palmette, triangoli, rombi, greche, lunette, ramicelli di fiori che spiccano sulla terraglia di un bianco morbido e tenero.

Queste ceramiche ora vanno di nuovo molto di moda ed i pezzi più antichi hanno raggiunto alti prezzi e valori di autentico antiquariato, anche se la «Vecchia Mondovì», priva di pretese artistiche, era destinata ad usi domestici e raggiungibile ai suoi tempi da tutte le borse.

In prevalenza si tratta di [illegible], scodelle, tazzoni, [illegible], [illegible] nell'impasto [illegible], senza particolari pretese, ma allegri, rallegranti [illegible] mensa con i colori squillanti e particolarmente per la freschezza dei toni azzurri. Venivano vendute dai «ciapatè» nelle fiere non soltanto in Piemonte ma nella intera pianura padana e sin nel Meridione.

La terraglia di Mondovì è nata al principio dell'Ottocento ed ancora si discute se il primo a produrla sia stato Francesco Perotti, ligure, o Benedetto Musso che creò la prima fabbrica.

Preparato un piano per la ristrutturazione urbanistica

Un "anello,, per poter velocizzare la circolazione nel vecchio centro

La ristrutturazione urbanistica di Mondovì presenta particolari difficoltà come sempre avviene per le città che conservano tante ed importanti tracce di storia accumulatesi attraverso secoli. Inoltre Mondovì, per la sua situazione tra collina e pianura, ha insediamenti per i quali si richiedono attenti studi. Per esempio per il rione Breo l'architetto Renzo Bertone, in collaborazione con gli architetti Cappa, Campogrande, Pellegrino, Mamino ha redatto un «piano quadro» che tiene conto delle esigenze dell'intero centro storico.

La vasta area è stata suddivisa in 45 comparti e cioè in superfici assai ridotte, sulle quali è possibile operare con singole soluzioni. Il progetto generale riguarda i rioni inferiori della città, tra il torrente Ellero e le prime pendici della collina. Qui già dagli antichi tempi si trovava il centro commerciale.

Il complesso studio prevede la creazione di un «anello» per la circolazione veicolare ed un asse stradale per i pedoni.

L'anello di scorrimento racchiuderà il centro storico; corso Statuto, via Calleri fino a villa Borgna. Andando oltre, le arterie dovranno essere costruite con una spesa assai rilevante, dato che sarà necessario provvedere a diverse e complesse opere d'arte lungo un percorso che si avvicina al chilometro.

Realizzato questo anello perimetrale si dovrà procedere alla costruzione di due semianelli che distribuiranno la circolazione dall'esterno verso il vecchio centro. Un semianello potrà essere detto di Breo; l'altro di Pian della Valle che si ricongiungerà con corso Statuto.

I semianelli serviranno anche a raggiungere le zone di parcheggio che verranno ricavate nell'interno di ampi isolati. In tal modo il traffico centrale potrà essere meglio distribuito e tutta la viabilità del vecchio centro ne risulterà velocizzata e più sciolta.

Particolare cura sarà posta perché le piazze San Pietro e Cesare Battisti conservino intatte le loro caratteristiche. Assieme alle strade Beccaria e Sant'Agostino formeranno una «dorsale» riservata ai pedoni e dedicata al commercio al minuto anche di alto livello, a mercati e ad esercizi pubblici. Questo «asse» sarà tagliato soltanto in due punti da attraversamenti nei quali scorrerà il traffico veicolare. I pedoni potranno transitare con sicurezza e più tranquillità e compiere soste per osservare le vetrine dei negozi. Sarà l'area dello «shopping» per usare una parola straniera che sta andando di moda anche da noi.

Il piano prevede anche la copertura dell'Ellero tra il ponte Nazionale ed il ponte Rigo e così si [illegible] aree per parcheggi che potranno anche essere preventivati su due piani.

al. vi.

I tifosi granata vanno in massa oggi a Cuneo

RADICE PRESENTA IL "VERO,, TORINO

Viva attesa per l'esordio di Pecci a centrocampo - Ritoccati i prezzi

Pupi Pulici è già su di giri e lo vuole dimostrare a Cuneo

DALL'INVIATO

Cuneo, 14 agosto.

Il Torino si trasferisce da Santa Vittoria d'Alba a Cuneo per la prima partita amichevole. Novanta minuti (a partire dalle ore 17) e poi tutti a casa. Così si chiude il primo ciclo della preparazione. A che cosa sia servito lo sapremo oggi. L'attesa è enorme, senza offesa per nessuno è un'attesa a livello Juventus. Anche perché, a sentire critici e giocatori, il più pericoloso antagonista dei bianconeri nel prossimo campionato dovrebbe essere proprio il Torino. Sono in arrivo dalla Riviera carovane di tifosi che interrompono per un giorno le ferie pur di vedere il Torino. Da Asti, Alessandria, Novara, da Torino, insomma da tutto il Piemonte è prevista un'ondata di bandiere granata. La polemica dei prezzi è stata risolta. Il Cuneo aveva alzato troppo le quote per questa amichevole al punto di fissare in 6000 lire un posto di tribuna, e in 3000 un posto semplice. Il Torino ha reagito, così i prezzi sono scesi rispettivamente a 5000 e 2000 che non sono una caramella [illegible] sembrano più adeguati all'avvenimento.

Perché tanta attesa? Perché è scomparso il Torino delle vecchie glorie e c'è questo fresco, galoppante, fatto di uomini che hanno voglia di correre e di vincere senza limiti. C'è da vedere Pecci, il nuovo regista di centrocampo, c'è da vedere Gorin, il nuovo terzino, c'è da vedere Patrizio Sala tanto amiìso quanto mastino sull'uomo, c'è da vedere l'elemento oggi forse più interessante del campionato, quel Bacchin che ha vent'un anni e che tratta la palla come una sposa, ma c'è soprattutto da rivedere Castellini, Santin nel nuovo ruolo di libero, Pulici il capocannoniere dello scorso campionato, Lombardo, Zaccarelli. Così composto il Torino sta facendo paura a molta gente. Di Pecci abbiamo parlato recentemente con Scirea che ci ha detto: *«Nessun problema se non ingrana subito. Io l'ho avuto compagno nella Under. E' una pedina che costituisce problemi soltanto per gli avversari. Una pedina sicura, purtroppo. Dico purtroppo perché ce lo ritroveremo contro nel derby».*

Quella di oggi dovrebbe essere una passerella e come tale deve essere intesa. Però l'amore dei fans per la propria squadra e il dispetto per aver pagato tanto pur di accedere allo stadio, forse non preludono al clima familiare di domenica scorsa quando i granata si erano distesi in allenamento sulla distanza dei novanta minuti. Ci sarà chiasso, forse entusiasmo, forse qualche fischio.

Non è certa la presenza di alcuni uomini perché duramente provati dai primi allenamenti e sono Zaccarelli, Lombardo, Salvadori e Caporale. Se non gioca Zaccarelli, va subito in campo Bacchin altrimenti il ragazzino giocherà nel secondo tempo.

«La mia squadra — dice Radice — *ha un'autonomia di circa un'ora. Per quel periodo cercherò di tenere in campo tutti i titolari, poi vedremo di effettuare qualche sostituzione. Spero che la squadra oggi compia qualche passo in avanti sul piano del gioco rispetto a domenica scorsa. Abbiamo bisogno di migliorare continuamente per affrontare [illegible] il campionato. E' la buona partenza in campionato quella che dà il morale e quindi la voglia di continuare a vincere».*

Oggi verrà più chiaramente adottata la nuova tattica del nuovo tecnico. Le novità riguardano la difesa e il centrocampo. In difesa, oltre a continuare l'esperimento di Santin libero, c'è da provare la tattica del fuorigioco che a Santa Vittoria d'Alba non si è vista anche perché a questa i giocatori granata non sono abituati. Dipende tutto da Santin che deve tenersi in linea con i due terzini e fare il passo avanti alzando la mano per farsi seguire dai compagni quando gli avversari attaccano. Il Cuneo non è ancora il banco di prova ideale, però non si tratta di una squadra addormentata e disposta a recitare la parte dell'allenatrice: è neo-promossa, oltre a tutto, quindi cercherà di festeggiare nel migliore dei modi contro una delle formazioni più qualificate il suo successo sportivo.

Cuneo è una delle roccaforti del tifo juventino: c'è il rischio che a favore dei padroni di casa si allineino anche i sostenitori dei campioni. Tornando al discorso del fuorigioco c'è soltanto da aggiungere che se non va bene in queste prime partitelle tanto vale rinunciare subito e assestarsi su più logiche posizioni difensive. A centrocampo bisogna trovare il giusto equilibrio fra Pecci, Zaccarelli e Sala in modo che si formi un triangolo nel quale è facile cadere e dal quale è difficile uscire. A Cinzano, Sala era finito troppe volte a ridosso di Pulici e Graziani ostacolandone il compito. Deve, sì, mantenere una posizione più avanzata rispetto a Pecci e Zaccarelli per fare da sponda e da «faro» alle azioni offensive, ma soltanto con una ideale disposizione equidistante dai compagni il fuoriclasse granata può produrre il massimo rendimento.

Pecci ha soltanto bisogno di fare fiato, come giocatore c'è tutto. E' tozzo, però anche armonioso, calcia la palla dopo aver alzato la testa, i suoi passaggi sono puliti ed è un tipo che davvero potrebbe restituire al Torino quel regista che manca dai tempi di Moschino, anche se Pecci almeno per ora non è Moschino.

Parole, parole, non c'è altro da dire in agosto. Non c'è da illudersi troppo per un facile successo dei granata oggi a Cuneo, ma nemmeno abbattersi se la prova non sarà esaltante. La prima misura dei granata l'avremo contro la Romania nella prossima settimana.

Franco Costa

SPORT FLASH

AUTOCROSS — Domani a San[illegible] Stefano Belbo, sul nuovo impianto del Racing Team Vallinel[illegible], è in programma la quinta prova della Coppa Csai di autocross. Alla partenza 80 piloti delle quattro classi. L'inizio della prima manche è previsto alle ore 15 [illegible] di dieci giri del tracciato.

VERCELLI — Domani pomeriggio, con partenza ed arrivo alla regione Capuccini, si svolgerà una corsa ciclistica riservata agli allievi: la tradizionale coppa «14 martiri della Libertà». Si tratta della corsa «più antica» della provincia.

NOVI — Risultati di ieri sera al torneo di calcio «VI Coppa Molini» che si disputa a Molini di Fraconalto: Cartaria Fravega-Campomarone 3-2; Fegino-Fraglia 6-2. Sabato sera le semifinali: Cartaria Fravega-Villa Agostino[illegible]; Fegino-Carlos [illegible].

Juventus - In poche ore concordati i reingaggi

Capello è in ripresa ma non vuol forzare

Il regista bianconero non può garantire di essere pronto per Sofia

L'immagine che più calza — in relazione alla questione reingaggi della Juventus — è quella del campione di scacchi che affronta contemporaneamente diciannove avversari ed inevitabilmente li sconfigge, uno dopo l'altro. E' talmente forte e preparato che nei malcapitati subentra lo scoramento, passa d'incanto anche la voglia di lottare. Gettano la spugna e «firmano» la capitolazione. Anche i giocatori della Juventus hanno firmato, se non proprio una capitolazione perlomeno un armistizio, alle condizioni imposte dal presidente. Tutto scontato.

Quando giocava, Giampiero Boniperti aveva un sacco di ottime qualità, ma non risulta sia ricordato per una resistenza fuori del comune, una possibilità di resistere allo sforzo prolungato senza il minimo cedimento. Eppure queste doti dovevano essere notevoli, se gli consentono ancora oggi di affrontare qualcosa come undici ore di lavoro consecutivo, senza interruzioni. La cronaca della sua giornata ha raggiunto i colori — e la dovizia dei particolari — che spettano di solito alle imprese di grande prestigio, si riporta il numero dei caffè sorseggiati e delle sigarette (troppe!) fumate. A conclusione, sorridente e disteso, ha commentato: «Posso considerarmi soddisfatto. E' inevitabile, quando si tratta con diciannove persone, che sorgano dei punti da discutere, che non tutti si trovino subito. Ci sono delle pretese, ma la cosa importante è che tutto vada a posto». Boniperti si è ricordato dei tempi in cui era un calciatore (ma si è guardato bene dal rientrarvi) ed ha concluso: «Questi ragazzi, quando vincono qualcosa, diventano più battaglieri. E' comprensibile e non dimentichiamo che l'anno scorso hanno vinto lo scudetto. Però tutti hanno capito e si sono allineati».

Per capire, c'è voluto (oppure, è bastato, [illegible]) un mezzo miliardo, [illegible] diviso, tenendo conto di meriti e coloriti. Così è chiuso l'argomento ed è un successo importante: quello di ieri, per la Juventus, può essere considerato una vittoria importante come quelle ottenute sul campo.

In attesa di queste ultime, gli allenamenti continuano, oggi è in programma il solito lavoro: due sedute, tanto per non perdere il ritmo dopo la parentesi «burocratica» ed inevitabile di ieri. Domenica prossima, prima partita a Vilar contro la formazione Primavera. Parola non ha ancora parlato di formazione di partenza, tiene accuratamente nascoste le sue carte. Può darsi che, prima di domenica, abbia intenzione di far giocare una partitella fra tutti i giocatori a disposizione. Non si potrà parlare di titolari e riserve, ma qualcosa si potrà già intravedere. «Abbiamo recuperato Capello — ha concluso l'allenatore — e questo è l'importante. Con lui bisognerà andare piano per evitare il rischio di una ricaduta e quindi non mi pronuncio circa la data del rientro. Continuiamo intanto a lavorare, a tutto il resto penseremo in un secondo tempo». In quanto a Capello, si esprime con molto buon senso: «Un conto è star bene, giocare una partita importante come quella di Sofia è tutta un'altra cosa. Vedremo come andranno le cose nei prossimi giorni, poi potremo decidere».

Beppe Bracco

Capello lavora in serenità

Le "amichevoli,,

CALCIO a go-go

Oggi

Sant'Angelo L. - Milan B (a Pavia, ore 21)
Viareggio - Inter (ore 21)
Cuneo - Torino (ore 17)
Lucchese - Cagliari (ore 21,15)
Montecatini - Napoli
Norcia - Perugia (ore 17)
Sampdoria A - Sampdoria B (a Quattordio)
Benacense - Verona (ore 18)
Verbania - Novara (ore 21,15)
Ponte S. Pietro - Atalanta
Cremonese - Palermo (ore 21)
Derthona - Alessandria (ore 21)
Biellese - Pro Vercelli (ore 21,15)

Domani

Massese - Fiorentina
Spoleto - Ternana (ore 17)
Asso - Como (ore 17)
Abbadia S. S. - Bologna
Cingoli - Cesena (ore 17)
Massese - Milan (ore 21,30)
Brunico - Roma

Sabato

Spezia - Genoa (ore 21)
Omegna - Novara

Domenica

Lucchese - Napoli
Juventus A - Juventus B (a Villar Perosa)
Ravenna - Inter
Bolzano - Roma (ore 18)
Venezia - Milan B (a Caorle)
Asti - Sampdoria (ore 18)
Rimini - Bologna (ore 21)
Giulianova - Perugia (ore 18)
Civitanovese - Ascoli
Sambenedettese - Teramo (ore 21)
Piacenza - Parma (ore 21,30)
Albese - Varese (ore 21)

Le "milanesi,, al mare

GIAGNONI DIMEZZATO

Contro la Massese il Milan giocherà senza Albertosi, Maldera, Zecchini e Gorin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 14 agosto.

E' tempo di fare le valigie, i calciatori tornano al mare. Questa volta però non da turisti. La stagione è già incominciata. Bisogna riscaldare i muscoli con le ormai tradizionali amichevoli di agosto in Versilia o sulla Riviera Adriatica. Verrebbe voglia di andare in acqua. L'aria canicolare taglia le gambe ai calciatori che nelle prime due settimane di agosto hanno respirato l'aria frizzante delle colline o della montagna. Ma non sono ammesse distrazioni. Tra quindici giorni scatta la Coppa Italia. Bisogna entrare in forma. Milan ed Inter sono già ai nastri di partenza.

Le due «milanesi» lasciano i ritiri di Milanello e San Pellegrino per iniziare il giro di amichevoli. Per entrambe le squadre è arrivata l'ora di cambiare aria.

Per il Milan specialmente le prime amichevoli serviranno a distrarre l'ambiente da certe tensioni che potrebbero rovinare il lavoro fin qui svolto da Giagnoni. Lo sfogo dell'altro giorno da parte dell'allenatore toscoсardo ha trovato seguito. Giagnoni era «esploso» davanti alle dichiarazioni di Rivera. Non ci ha visto più ed ha sparato a zero. Oggi si è ricomposto ed ha ripreso a lavorare: «Lasciatemi tranquillo».

A Giagnoni comunque non mancano i problemi. All'infortunio di Maldera, che per la frattura del piede destro sarà costretto ad un riposo almeno di un mese, si sono aggiunti gli acciacchi di Albertosi, ancora dolorante al ginocchio destro, e di Gorin, che lamenta una infiammazione muscolare. Zecchini, infine, ha un piede in disordine. Gli è stata tolta un'unghia e non può calzare le scarpette da gioco. Per l'amichevole con la Massese, in programma a ferragosto, Giagnoni sarà costretto a rivedere nuovamente la formazione.

«L'inizio non è certo incoraggiante. Quanti infortuni, non ci volevano davvero. Comunque non voglio pensarci. Dobbiamo lavorare sodo».

A Massa domani il Milan dovrebbe scendere con questa formazione: Pizzaballa, Anquilletti, Sabadini, Biasiolo, Bet, Turone (Zecchini), Scala, Benetti, Calloni, Bigon, Chiarugi.

Nel pomeriggio, in pullman, la squadra si è trasferita a Massa. Giagnoni si fermerà a Pavia per osservare il Milan B impegnato contro la formazione locale.

Giorgio Gandolfi

Giagnoni senza molti titolari

Minaccia di sciopero all'Inter?

CHIAPPELLA E' NERVOSO

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 14 agosto.

Domani l'Inter fa «vernice» a Viareggio. Chiappella è nervoso. Le voci che hanno parlato nei giorni scorsi di malumore e minacce di sciopero da parte dei giocatori nerazzurri, scontenti per la lunga serie di amichevoli, hanno fatto arrabbiare l'allenatore.

«Anch'io ho impegnato — dice — per queste amichevoli che ci terranno lontani da casa per tutto il mese di agosto. Ma questo non significa che minaccio di scioperare. Andiamoci piano dunque e ridimensioniamo certe notizie. Ho bisogno di tranquillità. Qualche ragazzo, particolarmente sensibile, è piuttosto demoralizzato per le critiche rimediate dopo la partita di domenica scorsa. Libera, ad esempio, per poco non si è messo a piangere. Ora è bloccato da una piaga ad un piede. Ha una infiammazione ghiandolare che non gli consente di allenarsi regolarmente. Domani a Viareggio non intendo rischiarlo inutilmente. Se riesce a recuperare tanto meglio».

A Viareggio l'Inter giocherà con la formazione tipo: Bordon, Giubertoni, Fedele, Bertini, Gasparini, Facchetti, Pavone, Mazzola, Boninsegna, Marini, Libera. Se l'ex varesino non dovesse farcela c'è pronto Muraro: «Il ragazzo ha grosse doti — precisa Chiappella —. Io ho confermato nelle prime partitine in famiglia. Ora attendo una verifica negli impegni più seri. Comunque l'anno scorso nella Massese ha fatto vedere buone cose».

g. gand.

Chiappella con problemi non tecnici

Questa sera al "La Marmora,,

Biellese - Pro Vercelli un derby amichevole

CORRISPONDENTE

Biella, 14 agosto.

(p. m.) La rinnovata Biellese si presenta questa sera, per la prima volta, ai suoi sostenitori, affrontando allo stadio La Marmora la Pro Vercelli. L'incontro avrà inizio alle ore 21,15. L'allenatore Pino Crivelli, riconfermato senza riserve dopo il repentino ritorno in serie D, nel primo tempo schiererà quella che dovrebbe essere la formazione tipo per il prossimo campionato: Accorsi; Clemente, Romanello; Mosca, Quattrone, Zendoni; Marchesi, Mazzia, Bersellino, Capon, Meloni. Silvino Bercellino, il capo-cannoniere dello scorso campionato, è affiancato da due nuovi acquisti. Nella ripresa, entreranno in campo Caligaris, La Firenze, Pelleray, Lorenzetti e Caviacchia. Indisponibili, al momento, [illegible] (sta facendo la sabbiatura, dopo la frattura subita un anno fa), Valerio e Crepaldi, entrambi infortunati.

La Pro dovrebbe presentarsi in campo, nel primo tempo, nella seguente formazione: Molli; Ipasich, Spiacco; Marangon, Codogno, Rossetti; Poggio, Scandroglio, Manini, Maruzzo, Caragnano.

Sabato sera, la «nuova» Biellese affronterà il Taranto, che concluderà allo stadio La Marmora la serie di incontri amichevoli.

MARCIA ALPINA — Domenica l'U.S. Alberto Guatto, di Gignano organizzerà il 5° Trofeo Guatto-Terrago, gara di marcia alpina valida come prova del campionato valsusino. Il percorso si snoda sulle pendici del Tagliaio (m. 2200) con partenza ed arrivo alla borgata Cervelli (metri 905) passando per le case Chiargiour (m. 1350). La gara di km 12 è libera a tutti i tesserati Fidal e amatori. Si terrà inoltre una gara per ragazzi fino a 16 anni su un percorso di 3 km. Ritrovo e iscrizioni alle ore 14 alla borgata Cervelli di Coazze.

Azzurri a Silvano

Organizza Pino Villa

Silvano d'Orba, 14 agosto.

La Sport organizzazioni di Pino Villa ha in programma venerdì il Quarto giro della provincia di Alessandria, gara ciclistica internazionale per dilettanti su di un percorso di 147 km con la partecipazione della squadra nazionale che si trova ad Ovada in ritiro collegiale diretta dal commissario unico Ricci. Partenza ore 14 ed arrivo in località Bacchetti di Silvano d'Orba.

STAMPA SERA VACANZE

Il premio di Stampa Sera ai lettori

Una coppia di Torino ha vinto la crociera

Lui si chiama Paolo, 27 anni; lei Giovanna, 25. Hanno un figlio di 21 mesi, Andrea. Cognome: Comoli. Abitano a Torino, in corso Novara 91. Entrambi lavorano alla Fiat.

— E ci siamo conosciuti in ufficio, qualche anno fa, dice Paolo.

Amore improvviso?

— *In azienda ci vedevamo tutti i giorni, i sentimenti maturano con calma.*

E si sposano tre anni fa. Tran tran regolare, tutto sommato tranquillo.

— *Direi proprio di sì* — precisa Giovanna Comoli —. *Con pochi anni di matrimonio alle spalle non si possono fare grandi progetti, i risparmi sono modesti. Quindi niente lunghi viaggi. Aggiunga poi la nascita del bambino. Siamo veramente una coppia di sposi molto normali.*

Per essere normali, non c'è niente male: infatti la sorte, la notte tra martedì e mercoledì, li ha scelti, cosicché hanno vinto la crociera messa in palio da *Stampa Sera* tra tutti i lettori che hanno partecipato al referendum sui bagni e bar della Riviera di Ponente (la crociera è offerta dall'*Agenzia Grandi Viaggi* di Milano). Un itinerario tutt'altro che disprezzabile. Partenza da Venezia il 21 settembre. Tappe a Bari, Smirne, Istanbul, Pireo, Capri, Genova (arrivo il 30).

La nave è comoda — il transatlantico Taras Shevchenko — posti per 730 passeggeri, tutte cabine esterne, tre piscine, un salone delle feste, due night, sette bar, tre ristoranti, cinema, biblioteca.

— *E' il primo viaggio veramente importante della mia, anzi della nostra vita*, dice Paolo.

Al concorso ha partecipato con costanza. Tutti i giorni comprava il giornale, tutti i giorni spediva la scheda. E votava sempre per Pietra Ligure, *Bagni Florida*, *Bar Mary* di Pietra Ligure.

Perché proprio Pietra Ligure?

— *E' da due anni che vengo a Pietra. Prima andavo ad Alassio. Poi degli amici mi hanno parlato di questo paese, ho provato a venirci l'anno scorso e mi sono trovato subito molto bene, gente simpatica, buon trattamento. Che cosa desiderare di più per delle vacanze al mare?*

E infatti, dopo l'estrazione a sorte, ieri mattina abbiamo cercato invano a Torino i Comoli. Poi ci siamo buttati sulla «pista» di Pietra Ligure. Erano là, al Florida, «uno stabilimento ottimamente attrezzato» dice Paolo. In realtà nello stabilimento abbiamo trovato solo la moglie con il figlio. Paolo Comoli era al largo, in barca, a pescare.

— *E' il mio hobby* — confessa al ritorno, purtroppo a mani vuote. — *Anche a casa, quando ho qualche ora libera e voglio distendere i nervi, vado a pescare. Naturalmente mi accompagnano moglie e Andrea.*

Una piccola crudeltà. Dunque li costringe a seguirlo.

— *Be', non sempre. Ma non nascondo che spesso, come dire, li invito a venire con me. E riesco a spuntarla.*

Paolo Comoli è un ragazzo robusto («*Peso 110 chilogrammi per un metro e settanta centimetri d'altezza*»). Dice che non bada alla linea. Gli va bene com'è, perché mai dovrebbe amareggiarsi la vita per qualche chilo in più o in meno?

Ma davvero non ha altri hobby?

— *Vado al cinema, preferisco i gialli. Mi piace il calcio, faccio qualche partitella ogni tanto con gli amici... vado anche allo stadio, juventino naturalmente...*

Senta, lei è sempre così fortunato?

— *Ho vinto qualche volta al Totocalcio, poche migliaia di lire. E' fortunato uno come me?*

Lasciamo Paolo Comoli alla sua crociera. Seguiamo un attimo le orme della giuria che compie i sopralluoghi per scegliere il miglior stabilimento balneare e il miglior bar della Riviera di Ponente. Si tratta di una commissione così composta: due presidenti degli Enti del Turismo di Savona e Imperia, quattro villeggianti, un giornalista. In giornata conclude i lavori. Poi procederà all'elezione. Un impegno senza dubbio difficile. Il risultato lo conosceremo lunedì.

G. rz.

Pietra Ligure. Paolo Comoli (al centro con la moglie Giovanna che ha in braccio il figlio) tra i bagnanti dei Bagni Florida dopo aver ricevuto la notizia (Foto Ferrando)

Calendario delle manifestazioni nella Riviera di Ponente

Ferragosto con la Vanoni in attesa di Patty Pravo

Il calendario, in questi giorni, è pieno di avvenimenti. Vediamo che cosa succede sul fronte degli spettacoli e del folclore, in Riviera di Ponente. I due personaggi di maggior richiamo sono Ornella Vanoni (stasera a Loano, domani a Sanremo); la Cosi, Patty Pravo (domenica a Sanremo).

Stasera

ANDAGNA (Sanremo) Spettacoli musicali con Claudio Sottili e Federico di Radio Montecarlo; ALBISOLA, illuminazione del mare; BORDIGHERA (fino al 17) sfide gastronomiche ai giardini pubblici tra i migliori cuochi della riviera al suono di complessini; LAIGUEGLIA, illuminazione del mare; LOANO, Ornella Vanoni (Al Pozzi).

Domani

CELLE LIGURE, gare di nuoto per bimbi; NOLI, sfilata di bande musicali e gare di bocce; PIETRA LIGURE, spettacolo pirotecnico; SANREMO, recital di Ornella Vanoni con Rie e Gian e inoltre festival delle Majorettes, sul molo; SPOTORNO, regata.

Sabato

ARMA DI TAGGIA, elezione della «Reginetta di mezza estate»; CELLE LIGURE, spettacolo pirotecnico; CERIALE, festa patronale; FINALE LIGURE, concerto della corale Alunni del Sole (chiostro di S. Caterina); SANREMO, recital di Liliana Cosi e inoltre esibizione dei cori «Vecchia Sturla» di Genova e delle valli di Ceriana.

Domenica

ARMA DI TAGGIA, recital di Mino Reitano; DIANO MARINA, sfilata di carri allegorici e maschere; SANREMO, recital di Patty Pravo.

Itinerari della domenica

Sul Bianco in funivia

Week-end in montagna, dopo il tremendo caldo dei giorni passati. La nostra meta è Courmayeur, in valle di Aosta.

E' la stazione alpina più antica d'Italia, una delle più importanti per l'eccezionale attrezzatura e per la splendida posizione. Courmayeur giace in una conca color verde smeraldo, ai piedi del Monte Bianco. Il traforo del Bianco e la funivia la legano a Chamonix, in Savoia.

Prendiamo la funivia ad Entrèves, a pochi chilometri da Courmayeur. E' la più lunga e spettacolare del mondo. In due ore, attraversando il massiccio del Bianco, raggiungiamo Chamonix. Lo spettacolo è indimenticabile: soltanto sole, cielo e ghiaccio attorno a noi.

Torniamo indietro per la stessa via, in tempo per prendere un aperitivo e fare delle compere nelle decine di negozi di souvenirs: trofei di caccia, piccozze, maglioni di lana, distillati di erbe di montagna, grappa della valle. Peccato che i prezzi siano piuttosto alti.

Andiamo a pranzo alla «Maison di Filippo» ove è possibile gustare la mocetta (prosciutto di camoscio essiccato), la fonduta valdostana, la polenta concia, camoscio al civet ed il delizioso gelato al miele. Vini della Valle di Aosta, dal poetico Blanc de Morgex, bianco asprigno di montagna, all'Enfer, al Torrette, al Sang des Salasses, sino al corposo nebiolesco Vin de Donnas. Concluderemo degnamente con il «caffè dell'amicizia» servito nella tradizionale grolla di legno, caffè della valle di Croattio, con la grappa artigiana di Levi.

«Maison di Filippo» - *Courmayeur, lire 5500.*

Roberto Biasiol

In giro per l'Italia

CANTANO STASERA:

Charles Aznavour a «La Bussola» di Focette.
Mia Martini a Cavola di Toano (Reggio Emilia).
Claudio Baglioni al «Top Kapi» di Lido di Spina (Ferrara).
Francesco De Gregorio alla «Serenella» di Riccione.
Achille Togliani alla festa in piazza di Torre Picenardi (Cremona).
Nilla Pizzi alla Sagra del grano di Savigliano (Cuneo).
Antonello Venditti al «Piper» di Arezzo.
I Nuovi Angeli a Invorio (Novara).

ANDY CAPP *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Blitz»)

MAMMA *«Strip» di Mell* (Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI — 1. Parte di un discorso; 6. Precede l'autunno; 11. Un... colorato di Salgari; 17. Fu protagonista di un famoso incontro con Stanley; 19. Nome del classico pappagallo; 20. Fanno ala alla «b»; 21. Città belga che ci ricorda una Pacia; 22. Lo è l'arto infiammato; 23. Iniziali della Oberon; 24. Pronome personale; 25. Al piede del galeotto; 26. L'Edmondo che evase dal castello d'If; 27. Vi si formano fanti; 28. Istituto Geografico; 30. Mise fine al caos; 31. Sfila con cartelli e bandiere; 32. Combattono a cornate; 33. Il Santo per antonomasia; 36. In provincia di Verona; 37. Lo subì Roma per opera dei lanzichenecchi; 38. Mare italico; 39. Anatra selvatica; 40. Cammina sul soffitto; 41. Ingresso da signori; 42. Elite, attrice e cantante; 43. Gioca a coda di rondine; 45. Non si deve desiderare quella altrui; 46. Comune alla Lecce e alla Baroni; 47. Modello in breve; 48. Un po' di tranquillità; 49. Misura bifronte; 50. Manca al debole; 51. Si beve nel boccale; 52. Segnale che galleggia; 53. Nota musicale; 54. E' detta anche sensitiva; 55. Un suddito di Baldovino; 57. Iniziali di Filogamo; 58. Terreno acquitrinoso; 59. Era rappresentata dalla dea Air; 62. Usata in tempi di razionamento; 63. Raffiche di vento; 64. Uomo meccanico.

VERTICALI — 1. Il nome della scrittrice Bieno; 2. Ha compiti esplorativi; 3. Dà inizio all'avanzata; 4. Chiude la preghiera; 5. Sigla di Enna; 6. Amareggiò la vita di Dante; 7. Regge la corolla; 8. Si indossa in tribunale; 9. Uccelli rampicanti; 10. Si beve alle [illegible]; 12. Divisione territoriale inglese; 13. In coppia con Euridice; 13. Moneta brasiliana; 14. Così si firmava il compianto Tofano; 15. Confini d'Abruzzo; 16. Nome di papi e di imperatori; 18. Lo usava il legionario romano; 19. Pregiata per la sua pellicola; 21. Autorimessa; 22. Il nome di Bragadin, eroe veneto; 26. La evitano i contrabbandieri; 27. Restano a chi rompe e paga; 29. Il nome della Kenia; 31. Si spalma sulla tela; 33. Batrallo; 34. Combustibile di scarso rendimento; 35. Una delle Cicladi; 36. Squadra di Serie B; 37. Signore a Trastevere; 39. Donne ormai celebri; 40. Grande città indiana; 41. L'ultimo approdo per Noè; 42. Tempio buddista; 43. Obitorio; 44. Guida guerriglieri contro Israele; 46. Personaggio pucciniano; 47. Vecchia marca di sigarette italiane; 50. L'insulto di Ferruccio a Maramaldo; 51. Questione controversa; 54. Motoscafo armato; 55. Sigla della Banca Nazionale del Lavoro; 56. Nome di dodici pontefici; 58. In calce alla lettera; 59. Mitica giovenca; 60. Iniziali di Renis; 61. Zona bonificata.

BORSA

Quotazioni sui minimi

Milano, 14 agosto.

Anche la Borsa va in vacanza. In questa settimana s'è lavorato solo per tre giorni, tra lunedì e ieri, mercoledì. Si riprenderà dopo Ferragosto, lunedì 18. Le tre giornate non hanno avuto praticamente storia: in ribasso le prime due, la frazionale ripresa l'ultima. Complessivamente, l'indice perde in 0,93 e si porta da 46,04 di venerdì 8 agosto a 45,61 di ieri.

Gli investitori si chiederanno ora quale sarà il prossimo futuro del mercato, dopo il lungo periodo di stasi che ha contrassegnato il mese borsistico d'agosto; purtroppo le previsioni che possono essere azzardate non sono molto incoraggianti. I risparmiatori hanno disertato l'investimento azionario e così anche quei gruppi finanziari che, fino a qualche mese fa, con le loro iniziative, avevano sostenuto i prezzi e ravvivato notevolmente l'attività.

Occorre notare che in queste ultime settimane gli scambi sono stati modesti, quasi al limite di sussistenza della Borsa. Il numero indice è sceso molto in basso, sfiorando il minimo dell'anno, che è anche il minimo degli ultimi 17 anni e le quotazioni di molti titoli sono particolarmente depresse e spesso ben al di sotto del loro effettivo valore. Nonostante la molta incertezza del momento, potrebbe addirittura essere consigliabile l'acquisto di diversi importanti valori, a condizione però di non tremare di fronte ad altri eventuali selvaggi del mercato.

In questi ultimi tre giorni ben poche sono state le notizie di rilievo e molto limitati anche gli eventuali riflessi sul mercato. Quasi invariata, ad esempio, la compagnia d'assicurazione Milano, dopo l'annuncio dei cambiamenti al vertice della società e l'ingresso nel Consiglio, accanto a Giorgio Corsi, uno degli amministratori delegati della Montedison, di Enrico Pizzi, segretario del Consiglio d'amministrazione della stessa società.

E' continuato, sia pure temperato da un ricupero finale, il ribasso delle Siele; i termini della prevista operazione di fusione nella Sviluppo Bonifiche non sono favorevoli e ciò ha subito provocato numerose vendite.

Notato, infine, un attivo e ben determinato interessamento per la Montefibre, probabilmente per migliorare la quotazione in vista dei riporti.

Il reddito fisso s'è negli ultimi tempi abbastanza stabilizzato. Soprattutto le emissioni più recenti, non ancora quotate, riscuotono l'interesse dei risparmiatori, allettati dal fatto che queste obbligazioni hanno una cedola d'importo particolarmente elevato e vengono solitamente trattate sopra il prezzo di offerta al pubblico. Più trascurate, invece, le emissioni di più vecchia data. L'assenza estiva si sente comunque anche qui ed il lavoro s'è notevolmente rarefatto.

Migliori, nei primi giorni, Wall Street che ieri, però, ha chiuso in ribasso con l'indice Dow Jones a 806,84. In Europa, Londra ha ricuperato una parte delle perdite precedenti, in rialzo Parigi, irregolare Zurigo e debole Francoforte.

Al mercato ufficiale dei cambi la lira ha guadagnato leggermente nei confronti del dollaro ma si è mantenuta rispetto alle valute europee.

Inizialmente [illegible] e poi in ripresa [illegible] l'estero. [illegible]

Renato Cantoni

Boston: negri contro negri

Boston. Proseguono, da quattro giorni, gli scontri fra bianchi e negri per il libero accesso alle spiagge. Nella foto un dimostrante di colore catturato, dopo una bastonatura (si vede il sangue sulla sua faccia), da agenti di polizia negri (Associated Press)

Riesplode il terrore

Ulster: bomba in un "pub„ quattro morti

Belfast, 14 agosto.

E' riesploso il terrore nell'Ulster, dopo un periodo di calma relativa. Quattro morti ed oltre quaranta feriti per un attentato compiuto ieri da un gruppo di terroristi in un «pub» nella Shankill Road di Belfast. Tra le vittime c'è anche l'agente di guardia al locale: l'uomo è stato raggiunto da alcuni colpi di arma da fuoco sparati da uno dei terroristi che si trovavano a bordo dell'auto dalla quale il commando ha lanciato all'interno del locale un potente ordigno.

Secondo la polizia dall'auto avvicinatasi al locale un uomo ha sparato contro l'edificio sei colpi di pistola mentre un complice scagliava una bomba attraverso la porta del locale.

Non si esclude che tra le rovine del «pub», che è andato completamente distrutto dalla esplosione, possano trovarsi altri corpi. Molti dei feriti hanno subito gravi mutilazioni.

Il «Bayardo Bar», così si chiamava il locale, era un luogo di convegno di attivisti protestanti e le sue pareti erano tappezzate di bandiere nord-irlandesi e della Associazione di Difesa dell'Ulster, la più intransigente delle organizzazioni degli estremisti protestanti.

«E' stato terribile. La bomba è esplosa quasi immediatamente e l'edificio ha tremato alle fondamenta» ha dichiarato una donna scampata all'attentato.

Sul posto sono affluite ambulanze, reparti di polizia e soldati: in pochi minuti sono stati allineati sul marciapiede tre cadaveri e le ambulanze hanno cominciato a trasportare i feriti verso gli ospedali: più vicini, dove un'altra persona è deceduta per le ferite riportate.

L'attacco al «Bayardo Bar» segue ad un fine settimana di particolare violenza che nella sola Belfast aveva provocato tre morti e diversi feriti.

(Associated Press)

Il rapimento del figlio del "re del whisky„

Un nastro con la voce di Sam Il padre: "Pagherò il riscatto„

New York, 14 agosto.

Tre giornali pubblicano oggi le inserzioni che il «re del whisky» ha fatto inserire per chiedere istruzioni ai rapitori di suo figlio: Samuel Bronfman II, di 21 anni, è stato sepolto vivo con riserve d'aria e acqua sufficienti per solo dieci giorni. Per la sua liberazione sembra siano stati richiesti 4,5 milioni di dollari (oltre tre miliardi di lire).

Una stazione radio di New York ha inoltre annunciato che ieri è stato recapitato un nastro, con la voce registrata del ragazzo. La radio ha detto che il plico è giunto alla residenza che la famiglia possiede a Yorktown Heights, una delle zone più ricche e esclusive degli Stati Uniti.

Gli inquirenti tengono le posizioni politiche e razziali. I Bronfman sono ebrei, e tra le numerose donazioni, hanno sempre elargito fondi anche a movimenti per i diritti civili, a gruppi minoritari, a organizzazioni negre e ebraiche e ad Israele. Il giovane rapito era inoltre ufficialmente impegnato nelle attività politiche dell'ala progressista del partito repubblicano.

L'Fbi e la famiglia Bronfman si sono rifiutati di smentire o di confermare la notizia sul nastro registrato. Le inserzioni sono comparse sul New York Times, sul New York Daily News, e sul New York Post. Il loro contenuto sarebbe chiarissimo, se un nuovo tocco di mistero non fosse aggiunto dai nomi che vi compaiono: «Jack, per favore, ritorna a casa. Noi saremo più felici in futuro. Fred Dollard».

E' stato ipotizzato che le inserzioni servissero a prendere contatto con i rapitori e a chiedere ulteriori istruzioni. Secondo notizie non ufficiali Sam Bronfman è stato rinchiuso dai suoi rapitori in una cassa e sepolto vivo con una scorta di acqua ed aria sufficiente per dieci giorni.

Sam Bronfman era sparito venerdì sera e sabato, poco dopo la mezzanotte, ha telefonato a suo padre, per informarlo di essere stato rapito da tre uomini mascherati. La sua automobile, una «Bmw», è stata ritrovata a Purchase, nello Stato di New York, nell'abitazione in cui di solito il ragazzo viveva con sua madre, Ann Margaret Loeb, divorziata dal 1973.

Questa mattina si sono appresi altri particolari: il nastro registrato è giunto a Yorktown Heights, pure nello Stato di New York, in una busta bianca. La famiglia Bronfman ha detto che il riscatto sarà pagato e che una delle richieste avanzate dai rapitori era già stata soddisfatta. (Ansa-Upi)

Messico: attentato sei agenti uccisi

Città del Messico, 14 agosto.

Tre agenti di polizia e tre ispettori di dogana sono stati uccisi da un commando di terroristi appartenenti alla «Lega comunista 23 settembre». L'attentato è il più violento e sanguinoso che sia mai stato effettuato da organizzazioni terroristiche messicane.

La «Lega comunista 23 settembre» deriva il suo nome dalla data di un sanguinoso conflitto a fuoco avvenuto nel 1965 tra guerriglieri e soldati in un villaggio del Messico settentrionale. (Ap)

La contessa a Castelporziano

Sull'agenda il nome del play-boy omicida

Roma, 14 agosto.

(r.s.) L'assassino della contessa Gabriella Fantini Stefani, la donna di 63 anni massacrata a colpi di cric nella pineta di Castelporziano, ha già un volto e probabilmente la polizia lo ha identificato ed è sulle sue tracce. E' un giovane sui 30 anni, bruno, galante e compito, una specie di play boy da spiaggia che ha corteggiato con pazienza l'anziana contessa per giorni e giorni con il solo scopo se non di ucciderla, certamente di rapinarla.

Lo hanno visto in molti, primo fra tutti il portiere dello stabile di corso Trieste dove la Fantini Stefani abitava: veniva a prenderla con una «Giulia» verde; quando lei arrivava lui scendeva dall'auto, le andava incontro, le faceva il baciamano poi le apriva la portiera. L'ha accompagnata in giro per mezza Roma dimostrandosi sempre premuroso e galante: vestiva d'azzurro. Di questo giovane si sono ricordati gli impiegati di un'agenzia dove la contessa Stefani ha comperato i biglietti per un lungo viaggio nel Nord Europa che avrebbe dovuto iniziare il giorno successivo a quello in cui fu uccisa, e quelli di un calzaturificio di via Veneto.

L'assassino pensava di aver compiuto un delitto quasi perfetto: sabato sera era andato a prendere la donna come sempre e l'aveva condotta a cena in un locale di Ostia, poi una passeggiata romantica nella pineta di Castelporziano. Qui il giovane ha agito rapidamente, ha stordito la contessa con un colpo di cric vibrato sul lato destro del capo e l'ha finita con un secondo violentissimo colpo sul lato sinistro. Poi ha creato la falsa pista del delitto sessuale compiuto da una banda di teppisti.

Dopo il delitto il giovane ha raggiunto la casa di corso Trieste, ha aperto la porta con il mazzo di chiavi che la contessa teneva nella borsetta, ha cercato i soldi e i gioielli: due milioni che erano riposti tra le pagine del passaporto e i preziosi nascosti in cucina.

Donatella Stefani, figlia della contessa uccisa, col marito

MILANO

Ragazza ferita da bandito

Milano, 14 agosto.

(c.b.) Una ragazza di 19 anni, Annamaria Angiò, Milano, via Cacciali 11, è stata ferita, questa notte, con un colpo di forbice al gluteo destro, da un rapinatore. L'episodio è avvenuto, verso la mezzanotte, nei giardini prossimi alla stazione centrale di Milano dove la Angiò stava passeggiando con il fidanzato, Salvatore Giacalone, 22 anni.

I fidanzati che stavano prendendo il fresco hanno assistito ad una brutale aggressione: due teppisti sono balzati addosso ad un anziano passante e lo hanno atterrato, per rapinarlo. Salvatore Giacalone è accorso in aiuto della vittima. Al tempo stesso è intervenuto un vigile urbano.

E' nata una colluttazione che ha coinvolto anche Annamaria Angiò. Ad un certo punto, uno dei banditi ha estratto un paio di forbici per farsi largo fra il Giacalone ed il vigile urbano. Vibrando colpi ha però raggiunto la ragazza al gluteo producendole una profonda ferita. Il fidanzato della Angiò gli è allora balzato addosso e lo ha disarmato. Il bandito, Pietro Colaianni, 38 anni, da Tunisi, è stato poi consegnato alla polizia. Il complice è fuggito.

Un marittimo "amico di tutti„

Legato e strangolato a Savona: vendetta?

Ospitava spesso gente in casa ma forse nascondeva un segreto

Savona, 14 agosto.

Un marittimo, Giorgio Sivori, di 50 anni, è stato trovato ucciso, ieri pomeriggio, nel suo appartamento di via Collodi, nel quartiere di Santa Rita, a Savona. L'uomo, che viveva solo, spesso concedeva ospitalità ad occasionali conoscenti, incontrati nelle osterie. Forse è fra queste amicizie che deve essere cercato l'assassino. Due giovani donne, che nei giorni scorsi frequentavano l'alloggio del marittimo, sono state identificate e rintracciate dagli inquirenti, ma sono state rilasciate perché estranee al delitto.

Il cadavere di Giorgio Sivori è stato trovato, alle 14,10 di ieri, dal fratello Emilio, 56 anni, funzionario delle Ferrovie dello Stato. Preoccupato per non avere più visto il congiunto da oltre un giorno, come di solito avveniva, si è recato con un conoscente a vedere che cosa fosse avvenuto. Emilio temeva infatti che Giorgio fosse vittima di un malore. Nell'appartamento trovano un disordine che fa supporre sia avvenuto qualcosa di grave: sedie e tavoli rovesciati, indumenti gettati a terra alla rinfusa. Tutto fa pensare ad una lotta.

Nella camera attigua alla entrata (l'appartamento è composto da altre due stanze, un ingresso, servizi e cucina) parzialmente coperto da un materasso è il corpo di Giorgio Sivori, incastrato fra i materassi di un letto a due piazze. Le mani sono legate da una cinghia di cuoio, i piedi da uno straccio. Il cadavere indossa soltanto calzini, slip e una canottiera. Sul pavimento della cucina vi sono macchie scure. I due letti della camera vicina sono sfatti. Con ogni probabilità chi ha strangolato Giorgio Sivori, forse dopo averlo stordito con un colpo in testa, era un suo ospite.

L'ucciso non era ricco. Per andare avanti spesso chiedeva soldi in prestito che restituiva dopo un nuovo imbarco. Ieri un amico gli aveva prestato diecimila lire. b. b.

Il marinaio Giorgio Sivori, ucciso, ed il fratello Emilio

Questa notte sulla Milano-Laghi

Catturati due banditi che assaltano autogrill

Milano, 14 agosto.

(c.b.) Giovanni «Bob» Cremonesi, 54 anni, uno dei più noti pregiudicati della malavita lombarda, tanto da essere stato soprannominato il «re dei ladri d'auto», avendo collezionato non meno di 48 denunce ed Enrico Sbarbati, di 30 anni, altro pregiudicato implicato in parecchi mai oscuri, sono stati arrestati stanotte dai carabinieri di Lainate mentre stavano tentando di penetrare nell'autogrill Pavesi, sull'autostrada Milano-Laghi. Nelle tasche dei due malviventi, catturati dopo un lungo inseguimento ed una violenta colluttazione, oltre ad arnesi atti allo scasso, sono stati trovati 4 diamanti, già lavorati, di notevole valore.

Era da circa un anno che i militi della tenenza di Rho, in collaborazione con i colleghi di Lainate, erano sulle tracce di «Bob» Cremonesi.

Sorpresi dai carabinieri mentre stavano tentando di scassinare l'ingresso posteriore dell'autogrill Pavesi nei pressi del casello della Milano-Laghi, i due hanno tentato la fuga ma, [illegible] raggiunti, hanno poi dovuto arrendersi dopo una furibonda colluttazione.

Il Cremonesi fu implicato alcuni anni or sono in un grave fatto di sangue quando, per un regolamento di conti, venne affrontato da un altro malvivente, Ugo Filograno, noto come il «killer della mala» che gli sparò una rivoltellata a bruciapelo colpendolo allo stomaco. Rimase a lungo tra la vita e la morte, mentre successivamente il suo feritore tornò alla ribalta della cronaca per una clamorosa quanto rocambolesca evasione dal carcere di San Vittore.

È liberata la mamma in carcere (con figlia) perché senza patente

Roma, 14 agosto.

(r.s.) Anna Maria Pappalardo, 24 anni, l'ex hostess Anita in carcere a Roma, con la figlia di sei mesi, per condanna a tre mesi di reclusione per guida senza patente (aveva smarrito il documento; fu fermata per un controllo e multata), è stata scarcerata stamane, con provvedimento del pretore dirigente Scutari, su richiesta del difensore della giovane.

La vicenda che ha suscitato profondo scalpore in tutto il Paese, si conclude così in maniera più sollecita del previsto. Stamane Anna Maria Pappalardo, uscendo da Rebibbia con la sua bimba in braccio ha abbracciato il marito Robert Montgomery, 35 anni, un ricco uomo d'affari.

Il caso di Anna Maria Pappalardo ha origine alcuni anni fa, quando la donna, non ancora sposata, venne fermata da un vigile. Aveva dimenticato o perduto la patente. Fu multata e poi processata. Intanto si era trasferita col marito all'estero e non seppe della condanna.

L'altro ieri era rientrata in Italia col coniuge. Mentre era ad un ristorante è stata arrestata dai carabinieri e condotta in carcere per «espiare la giusta pena», l'incolpevole, incensurata, con la bimba in braccio, la turista era finita a Rebibbia: tutto per una dimenticanza. Un episodio esemplare in una Italia dove il «braccio della legge» appare purtroppo così lento e spaesato nei confronti dei veri criminali.

...e venuta la sera. Ecco dice: «passiamo all'altra sponda». (Marco, 4-35)

Si è spento il dolce sorriso di

Myrtha Büchi Jucker in Actis-Perinetti

[illegible]

— Torino, 13 agosto 1975.

Il Presidente della Provincia di Torino, [illegible] per la scomparsa della moglie signora

Myrtha Büchi Actis-Perinetti

— Torino, 13 agosto 1975.

[illegible]

— Bordighera, 13 agosto 1975.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso partecipa al lutto del presidente ingegner Mario Actis Perinetti per la scomparsa della consorte signora

Myrtha Büchi

— Caluso, 13 agosto 1975.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti [illegible] partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Myrtha Büchi in Actis-Perinetti

moglie del sempre stimato ex direttore del Consorzio.

— Caluso, 13 agosto 1975.

[illegible]

Munita dei conforti religiosi è deceduta

Caterina Renaldo n. Demarchi

di anni 79

[illegible]

— Vercelli, 13 agosto 1975.

[illegible]

Caterina Renaldo nata Demarchi

— Biella, 13 agosto 1975.

[illegible]

Caterina Renaldo nata Demarchi

— Biella, 13 agosto 1975.

E' mancato

Armando Ottenga

ex maresciallo vigili urbani

[illegible]

— Torino, 14 agosto 1975.

[illegible]

E' mancata improvvisamente e serenamente

Sara Demarchi Trevisan

[illegible]

— Torino, 12 agosto 1975.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Goria

anni 83

[illegible]

— Torino, 13 agosto 1975.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

geom. Massimo Valentino

[illegible]

— Torino, 14 agosto 1975.

L'8 agosto è improvvisamente mancato

Luigi Michele Cambiano

[illegible]

— La Thuile, 13 agosto 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosella Ferrero in Lovera

[illegible]

— Torino, 14 agosto 1975.

[illegible]

E' serenamente mancato

Remo Mello

[illegible]

— Lanzo, 14 agosto 1975.

E' mancato ai suoi cari il dott.

Giovanni Battista Bondino

[illegible]

— Mezzenile, 14 agosto 1975.

Improvvisamente è mancato

Luigi Visconti

[illegible]

— Venaria, 14 agosto 1975.

E' mancata

Luigia Onesti ved. Martino

[illegible]

— Asti, 11 agosto 1975.

[illegible]

Laura Panchione

— Torino, 13 agosto 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Pagnone Colgenio

[illegible]

— Torino, 14 agosto 1975.

[illegible]

Antonietta Colgenio in Pagnone

— Torino, 13 agosto 1975.

[illegible]

comm. dr. Giuseppe Franco

[illegible]

— Torino, 13 agosto 1975.

[illegible]

dr. Giuseppe Franco

— Torino, 13 agosto 1975.

E' mancata serenamente

Felicina Vottero ved. dott. Maurizio Abate-Daga

[illegible]

— Cavour, 13 agosto 1975.

[illegible]

Improvvisamente è mancata [illegible]

Marianna Oggero ved. Mariano Reviglio

anni 71

[illegible]

— Sanmaurizio Basso, 13 agosto 1975.

[illegible]

E' mancato

Lodovico Girardi «Vicheta»

cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]

— Rivalta, 13 agosto 1975.

[illegible]

E' stato tragicamente strappato all'affetto dei suoi cari

Pietro De Ambrosis

[illegible]

— Saint Vincent, 13 agosto 1975.

E' mancata dopo lunghe sofferenze

Giacomina Penna ved Cozzo

[illegible]

— Volpiano, 13 agosto 1975.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Carla Serra in Faglia

di anni 53

[illegible]

— Torino, 13 agosto 1975.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Scagliotti (Notu)

di anni 67

[illegible]

— Torino, 13 agosto 1975.

E' mancata

Angela Gascone ved. Ghivarello

[illegible]

— Pino Torinese, 13-8-1975.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Romano Mensa

[illegible]

— Borgomasino, 13 agosto 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Massobrio

di anni 74

[illegible]

— Torino, 13 agosto 1975.

[illegible]

suor Costanza Boschetti

[illegible]

— Torino, 13 agosto 1975.

A funerali avvenuti, i familiari del compianto

Bernardo Dogliani

[illegible]

— Torino, 13 agosto 1975.